SPORTCLUB

YOUR LIFESTYLE MAGAZINE

OTTOBRE 2020

INTERVISTA AD ANGELO CITO
PRESIDENTE DELLA FITA

IL TAEKWONDO DEL FUTURO

All'interno

PADELCLUB

WWW.SPORTCLUBONLINE.IT

sportclubonline

sportclubonline

TRIUMPH

FOR THE RIDE

NUOVA

TIGER 1200 desert edition

Ispirata alle suggestioni africane, ai panorami sconfinati del Kalahari e alle dune inospitali del Sahara.

Affronta le tue prossime avventure in sella alla Tiger 1200: fino al 31 ottobre 2020 avrai incluso nel prezzo un kit accessori del valore di 1.202€ ed un ulteriore vantaggio del valore di 1000 euro.

Prezzi a partire da € 19.500,00

TRIUMPH ROMA GRA

Via Serracapriola, 48 - 00133 Roma

T. 06/94534080 - info@triumphroma-gra.it - http://www.triumphroma-gra.it

SOMMARIO

6	REGIONE LAZIO	28	NEWS DA CASA DI CURA NUOVA VILLA CLAUDIA	68	ODONTOIATRIA
8	COMUNE DI ROMA			70	SURF
10	COVER	30	PADEL CLUB	72	EVENTI
14	BASKET	58	SPORT E FINANZA	74	FIAMME GIALLE
18	CURIOSITÀ	62	MILLENNIALS	76	SPECIAL OLYMPICS
20	TURISMO	65	CARDIOLOGIA	78	CALCIO
24	FOCUS	67	OCULISTICA	80	CALCIO FEMMINILE

Sport Club
via Morlupo, 51 00191 Roma
tel. 393.3270.621
www.sportclubonline.it
info@sportclubonline.it

Sport Club - Anno XVIII - n. 152
OTTOBRE 2020
Reg. trib. di Roma n. 591/2004
del 30-12-04

Direttore responsabile
Luigi Capasso
direttore@sportclubonline.it

Art Director
Valeria Barbarossa
redazione@sportclubonline.it

Hanno collaborato
Valeria Barbarossa, Marcel Vulpis, Luigia Latteri, Luca Parmigiani, Elena Oddino, Marta Angelucci, Marco Oddino, Ufficio Stampa Presidenza Regione Lazio,

Pubblicità
Agenzia Nazionale
Marketing Xpression
Via della Giustiniana, 959
00189 Roma
Marco Oddino
m.oddino@mktgx.com
Tel. 335 6684027

Pubblicità
Agenzia Locale
Governale ADV
di Giuseppe Governale
Media&Communication
Via Bernardo Blumestihl 19
00135 Roma
Tel. 06.89020451 - Cell.335.8423911
governale@governaleadv.it

Fotografie
Luca d'Ambrosio

Stampa
CIERRE & GRAFICA - Roma
Finito di stampare nel mese di
OTTOBRE 2020

Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali giunti in redazione.

Sport Club - Free Press Italia
www.sportclubonline.it

sportclubonline sportclubonline @SPORTCLUBonline

WWW.SPORTCLUBONLINE.IT

ducati.it

Vieni a provare la tua Ducati.
Goditi una giornata con la rossa di Borgo Panigale.

Presentati in una delle nostre due sedi con questa copia di Sport Club e potrai usufruire di una giornata intera di test ride.
La moto ti verrà affidata su disponibilità e nel rispetto di tutte le regolamentazioni di legge.
Disponibile tutta la gamma, eccetto la Panigale V4 e derivate.

Roma Gregorio VII
Largo Oreste Giorgi 5, Roma
Tel. 06 39 38 87 21 - ducatiroma.info@ducati.it
facebook.com/officialducatiroma

Roma Foro Italico
Via del Foro Italico 501, Roma
Tel. 06 80 91 89 11 - ducatiroma.info@ducati.it
facebook.com/officialducatiroma

DUCATI

A cura di Nicola Zingaretti – Presidente della Regione Lazio

IN PRIMA LINEA PER LA RIPARTENZA DELLO SPORT DI BASE

Sono 5.2 i milioni complessivamente stanziati a fondo perduto su 4 misure, di cui circa 2,6 per il sostegno a manifestazioni, eventi e all'attività ordinaria degli operatori dello sport regionale.

Rimettere in moto lo sport di base è stata una delle priorità dell'amministrazione regionale che, sin dai primi mesi della pandemia, ha deciso di destinare importanti risorse per sostenere la "ripartenza" sportiva. Un impegno destinato a far ripartire non soltanto le attività ma anche i progetti di diffusione dello sport come fattore di inclusione sociale per grandi e piccoli, con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'importanza della pratica motoria e sportiva in termini di benessere e salute. Il bando, pubblicato a fine maggio 2020, ha permesso di finanziare 590 soggetti sportivi regionali con un contributo a fondo perduto, fino a 5.000 euro, per la ripresa delle attività sportive ordinarie. Basti pensare, solo per fare un esempio, alle spese legate all'adeguamento alle normative sul distanziamento o all'organizzazione di eventi e manifestazioni in programma fino al 31 dicembre. Tra le discipline sportive, al primo posto c'è il Volley con 43 associazioni e società sportive finanziate, seguito dal Tennis, dove sono ben 32 i soggetti sportivi affiliati alla Federazione Italiana Tennis che hanno ricevuto il contributo. Presenti in graduatoria in maniera significativa anche il Calcio con 31 progetti, la Danza sportiva con 30, il Basket con 20, il Nuoto con 18 progetti finanziati. Finanziate anche 16 polisportive e 20 palestre. Nell'elenco dei progetti finanziati ci sono tutte le discipline sportive, anche quelle meno praticate, il che - per varietà e numero di soggetti - offre bene il senso della vitalità e della presenza del movimento sportivo sul territorio regionale. Molti anche gli Enti di Promozione Sportiva che, a livello provinciale e regionale, hanno partecipato al bando e ottenuto il finanziamento. Un sostegno concreto e generalizzato da parte della Regione Lazio destinato allo sport di base a tutti i livelli, con particolare attenzione allo sport al femminile e alle attività in favore di soggetti svantaggiati e diversamente abili.

A cura di Daniele Frongia
Assessore Sport, Politiche Giovanili, Grandi Eventi di Roma

400 VETTURE PER LA MILLE MIGLIA

Nel mese di ottobre Roma sarà una delle protagoniste di un evento davvero di livello: la Mille Miglia. Giunta alla trentottesima edizione, la rievocazione storica della corsa sportiva disputata dal 1927 al 1957 si svolgerà quest'anno dal 22 al 25 ottobre. Per la prima volta verrà disputata durante la stagione autunnale a causa delle restrizioni dovute al Covid-19 che ne hanno impedito lo svolgimento la primavera scorsa.
Alla partenza ci saranno 400 vetture, tutte rigorosamente costruite prima del 1957, selezionate da una commissione apposita fra quelle che si sono preventivamente registrate sul sito ufficiale della manifestazione. È una gara che resta unica nel suo genere per fascino e retaggio storico e che rappresenta un incredibile ed emozionante viaggio attraverso le bellezze del nostro paese. La partenza è, infatti, prevista per giovedì 22 ottobre da Brescia, la seconda tappa, venerdì 23, si concluderà, dopo aver attraversato buona parte del nostro paese, nella Capitale, con la tradizionale sfilata di auto lungo la via Veneto. La manifestazione avrà poi fine domenica 25 ottobre con il rientro a Brescia.
Si prospetta un'edizione veramente speciale, fortemente voluta dagli organizzatori per sottolineare la ripartenza del nostro paese e, al contempo, per far riscoprire al mondo le bellezze della nostra terra.
In questa edizione, visto il difficile periodo storico che stiamo attraversando, ancora purtroppo ben caratterizzato dalla pandemia da Covid-19, la sicurezza sarà uno dei capisaldi assoluti dell'evento e sarà applicata con l'impiego di procedure e tecnologie volte alla tutela sanitaria di tutte le persone che lavoreranno, parteciperanno e assisteranno alla Mille Miglia lungo tutto il suo percorso attraverso l'Italia.
Il protocollo anti-Covid sarà quindi dettagliato e rigoroso, coinvolgendo concorrenti, organizzazione e pubblico e prevedendo un taglio delle presenze degli appassionati fino a due terzi. Grandi assenti gli equipaggi argentini, americani e giapponesi, per le restrizioni introdotte dai paesi di appartenenza.
Tutti i dettagli specifici dell'organizzazione saranno confermati nella presentazione prima dell'inizio della gara, prevista per il 20 ottobre. Ogni aspetto e ogni tipologia di piano sono stati analizzati e condivisi con le forze di sicurezza, con diversi piani B già studiati, anche in caso di mal tempo, in modo da poter offrire, in tutta sicurezza, uno spettacolo indimenticabile.

Questo perché la Mille Miglia edizione 2020 non solo è un viaggio dentro il nostro meraviglioso paese, non solo è un evento sportivo e culturale di altissimo spessore, ma soprattutto perché la manifestazione vuole divenire un simbolo della ripartenza della nostra nazione, un simbolo di un'Italia che dà impulso e sprone alla passione e che crede che la ripartenza degli eventi, in sicurezza, sia assolutamente possibile.
Questo è quello che noi, come Amministrazione di Roma Capitale, continuiamo a portare avanti con impegno e coraggio: l'Italia e Roma devono ripartire, bisogna dare spazio ai grandi eventi e alle manifestazioni sportive, per ridare nuovo slancio e linfa a tutte le categorie che vi appartengono sia direttamente che indirettamente, categorie che in questi mesi hanno sofferto una crisi economica ad alti livelli. Il tutto sempre nel pieno rispetto delle regole, perché la salute di tutti noi viene sempre al primo posto.
Info sulla manifestazione: https://1000miglia.it/

HAI VOGLIA DI ALTRI CLIENTI
MA NON SAI COME FARE?
Ci vuole un'app, la tua!

LA SOLUZIONE UNICA E INNOVATIVA
LA PRIMA BUSINESS APP DI COMUNICAZIONE E MARKETING PER MOBILE
- GESTISCI PRENOTAZIONI, AVVISI, NEWS, CONVOCAZIONI, RISULTATI
E TANTO ALTRO, CON DATI SEMPRE A DISPOSIZIONE
- OFFRI AI TUOI CLIENTI INTERATTIVITÀ CON ACQUISTI, PRENOTAZIONI E FEEDBACK IN TEMPO REALE.
- DAI VISIBILITÀ AI TUOI SPONSOR E INSERZIONISTI

E I TUOI CLIENTI AD ESEMPIO COSA CI POSSONO FARE?
- ORDINARE PRODOTTI E PRENOTARE SERVIZI VIA APP, COME UN CAMPO SPORTIVO O UN TAVOLO PER DUE
- ESPRIMERE FEEDBACK TRAMITE SONDAGGI IN TEMPO REALE
- ACQUISTARE PRODOTTI TUOI O DEI TUOI PARTNER
- APPROFITTARE DI OFFERTE E COUPON E TANTO ALTRO

Non importa quale sia la tua attività, contattaci subito e scopri il tuo potenziale di vendita!
l.russiani@imago7.it

DISPONIBILE SU Google Play
Disponibile su App Store

imago7
IMAGO7 È UN TEAM DI PROFESSIONISTI CON OLTRE VENTI ANNI DI ESPERIENZA.
SVILUPPIAMO CON TE LE TUE IDEE E I TUOI PROGETTI DI COMUNICAZIONE, A SOSTEGNO DEL TUO BUSINESS. PASSIONE E COMPETENZA SONO LE CHIAVI DEL NOSTRO SUCCESSO.
MARKETING, ADVERTISING, SOCIAL, EVENTI E ALLESTIMENTI.

www.imago7.it

Intervista ad Angelo Cito, Presidente della Federazione Italiana Taekwondo.

IL TAEKWONDO DEL FUTURO

Nella foto: il presidente Angelo Cito
Nell'immagine in basso: cerimonia d'apertura del World Taekwondo Grand Prix 2019 a Piazza di Spagna, Roma

Buongiorno Presidente, come sarà il futuro del Taekwondo Italiano?
Il programma che ho intenzione di realizzare è ambizioso, basato sulla continuità con il passato ma proiettato nel futuro. È un programma per il Taekwondo del futuro, per una FITA che sia sempre più parte integrante del sistema sportivo nazionale e internazionale.
Cosa cambia rispetto al passato?
Quattro anni fa abbiamo dichiarato che "Noi siamo la storia e il futuro del Taekwondo Italiano". Ebbene, se è vero che, ad oggi, possiamo affermare che un pezzo di storia lo abbiamo certamente scritto, dobbiamo altresì constatare che, nel futuro che abbiamo davanti, ci attendono sfide molto più impegnative di quelle che abbiamo mai affrontato. Sfide che, per essere superate, richiederanno tutto il coraggio, la determinazione e la passione che ci hanno contraddistinto in questi anni.
Quanto la Pandemia sta influenzando i vostri progetti?
Oggi, il mondo intero è alle prese con una pandemia che sta mettendo tutti a dura prova. Il posticipo dei Giochi Olimpici di Tokyo è forse uno degli esempi in grado di rappresentare a pieno la tragicità della situazione presente: un fatto del genere non si era mai verificato nella storia delle Olimpiadi moderne e anche la possibilità di svolgere i Giochi nel 2021, data l'incredibile complessità della situazione, rappresenta la madre di tutte le sfide per il mondo dello Sport e non solo.
È proprio in momenti come questi, tuttavia, che il Sogno Olimpico gioca un ruolo determinante. Il mondo ha oggi più che mai bisogno dei Giochi Olimpici e noi stiamo lavorando e lavoreremo a fianco del CONI, della WT, del CIO e del Comitato Organizzatore affinché questi possano svolgersi al meglio e in massima sicurezza, in primis per gli Atleti. Per loro, più che per chiunque altro, l'Olimpiade costituisce la realizzazione di un sogno. Per tutti noi, Tokyo 2020 sarà l'emblema stesso della rinascita.
Come il mondo, anche il Taekwondo ha bisogno delle Olimpiadi. Noi, il movimento del Taekwondo Italiano, abbiamo bisogno delle Olimpiadi.
Quale è stato il percorso di crescita della FITA?
La crescita che abbiamo vissuto negli ultimi decenni, in termini di affiliazioni, organizzazione e riconoscibilità è stata in buona parte determinata dall'appartenenza alla Famiglia Olimpica, che costituisce una vetrina senza paragoni per il nostro Sport, la più grande fonte di motivazione per le ragazze e i ragazzi che si allenano tutti i giorni e la principale ispirazione per coloro che vogliono cominciare. Non è un caso che la FITA sia stata riconosciuta come Federazione Sportiva Nazionale nel 2000, conquistando autonomia e indipendenza lo stesso anno in cui il Taekwondo, a Sydney, è entrato a far parte del programma ufficiale dei Giochi Olimpici. L'essere Sport Olimpico ci ha infatti permesso di entrare a pieno titolo nel CONI, condividendone gli obiettivi e la missione.
Per vincere le grandi sfide che abbiamo davanti è necessario combattere insieme, con serietà, professionalità e competenza. Questi, in particolare, sono requisiti necessari e indispensabili. Perché se ieri si poteva affermare "Chi sbaglia paga", oggi purtroppo non è così. Pagare non è più abbastanza. Oggi chi sbaglia scompare. Ed è proprio perché non c'è margine di errore, proprio perché non è ammissibile sbagliare, che dobbiamo essere meticolosi in tutte le scelte che facciamo, e che faremo. Perché per arrivare alle Olimpiadi, bisogna partire dalla nostra terra. Dalla nostra casa. Dalla nostra Federazione. Nello specifico, dalla gestione della nostra Federazione. Una Federazione può dirsi davvero vincente quando è solida dal punto di vista organizzativo e finanziario. Quando è capace di individuare, per il proprio ambito, la strategia migliore per attrarre e generare nuove risorse, utili alla crescita dell'intero movimento.
Quali risultati si sono avuti nell'ultimo quadriennio sia dal punto di vista sportivo e non?
Gli investimenti che abbiamo sostenuto in questi anni ci hanno permesso di ottenere un posizionamento di primo livello negli organi sportivi nazionali e internazionali, come testimoniato dalla vittoria, nel 2018, del premio come Miglior Federazione Nazionale del Mondo. Ciò è frutto di risultati incredibili sia in campo sportivo, che in termini organizzativi e di comunicazione.
Relativamente all'ambito agonistico, penso al titolo mondiale di Simone Alessio, alle medaglie ai Giochi Olimpici Giovanili di Gabriele Caulo e Susi Cennamo, al trionfo nel Gran Prix Final di Vito dell'Aquila ed alle vittorie di Antonino Bossolo. Senza ovviamente dimenticare la centrata qualificazione Olimpica e Paralimpica. Per quanto attiene alle attività di ampia portata ed alle iniziative di promozione, è indiscusso il successo delle due edizioni del Grand Prix di Roma, che hanno ridefinito gli standard degli eventi di Taekwondo a livello internazionale e che sono state anticipate da tour nazionali organizzati con la collaborazione del WT Demo Team, dei Campionati Europei G4 di Bari, che hanno visto, fra l'altro, la conquista del titolo continentale da parte di Vito dell'Aquila, delle Universiadi di Napoli e degli European Master Games di Torino.
Spesso quando si parla di Taekwondo si parla anche dell'aspetto di questa disciplina, ce lo può spiegare meglio?
Chi ama il nostro Sport, sa bene che il Taekwondo non è soltanto tecnica, ma anche scuola di vita. Pertanto, non si può prescindere dal profilo morale ed etico di chi lo pratica. Queste sono caratteristiche imprescindibili e fondamentali per tutti, Atleti, Tecnici, Ufficiali di gara e

Gli azzurri al Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti" di Roma

Dirigenti, a qualsiasi livello. Per quanto mi riguarda, questi principi non sono né saranno mai negoziabili. Sono fortemente convinto che, solo se crediamo fortemente nei valori Olimpici e li facciamo veramente nostri, allora i risultati sportivi, come anche quelli organizzativi, potranno diventare un patrimonio al servizio di tutti. Questi valori ci sostengono infatti nella lotta ai mali che affliggono la nostra Società, le nostre ragazze e i nostri ragazzi, come droga, bullismo, omofobia, discriminazione e violenza contro le donne. Tutti noi possiamo e dobbiamo essere in prima linea in questa battaglia, affinché non si debba più assistere a casi di violenza come quelli a cui la cronaca ci ha tristemente abituato.

Presidente lei crede fortemente che lo sport e il Taekwondo in particolare possano dare un contributo per la diffusione della Pace nel mondo, vero?

Assolutamente sì e in questo contesto, abbiamo negli ultimi anni stipulato collaborazioni con varie organizzazioni impegnate in tal senso, in particolare con la Taekwondo Humanitarian Foundatioun concretizzatasi, nel 2016, nella partecipazione del WT Demo Team alla Prima Conferenza Mondiale su Fede e Sport in Vaticano, alla presenza di Papa Francesco, e culminata, nel 2018 alle Olimpiadi Invernali di Pyongyang, con la storica dimostrazione a Casa Italia delle delegazioni congiunte degli atleti

Storico incontro tra le delegazioni della Corea del Nord e la Corea del Sud a PyeonChang 2018

Vito Dell'Aquila qualificato ai Giochi Olimpici

di Taekwondo della Corea del Sud e della Corea del Nord, un evento che rappresenta per noi un successo diplomatico senza precedenti in favore della Pace attraverso lo Sport, che solo la FITA, insieme alla WT e CONI è riuscita a realizzare con il coinvolgimento dei Governi delle due Coree. Un gesto che è stato molto apprezzato da entrambi i Governi. Per me è stato molto emozionante quando sono stato invitato in Corea del Nord come segno di ringraziamento per quanto fatto. Lo Sport è qualcosa di straordinariamente bello. Il Taekwondo, ancora di più. L'Arte Marziale del Taekwondo è oggi Sport Olimpico e questa è una grande responsabilità per la FITA. Lo straordinario messaggio di Pace che le Olimpiadi rappresentano per l'umanità intera deve essere coltivato e salvaguardato ogni giorno. Ognuno di noi deve fare la propria parte, accogliere la responsabilità e sentirsi fiero.

Presidente, prima di chiudere, che messaggio vuole lanciare ai nostri lettori?

Innanzi tutto permettetemi di ringraziarvi per il grande contributo che date alla diffusione del Taekwondo e non solo. In secondo luogo un invito a tutti di credere nei valori dello sport e difenderli ogni giorno, con coraggio, con fiducia e con determinazione, perché, oggi, più che mai la nostra Società ad ogni livello, ne ha fortemente bisogno.

Meeting tra Presidenti: Chungwon Choue (WT), Angelo Cito (FITA) e Gio-vanni Malagò (CONI)

VIRTUS ROMA

DOPO SASSARI... IL RILANCIO

ASPETTANDO IL RIENTRO DEGLI INFORTUNATI

Bilancio in chiaroscuro quello del primo mese di attività della Virtus Roma: tante note liete ma anche qualche cattiva notizia che rischia di pesare sull'andamento stagionale della compagine capitolina.

di Chiara Capasso - credits: Ciamillo-Castoria

Iniziamo dalle note positive: partita in ritardo per le oramai note vicende societarie, la Virtus Roma è riuscita ad avere tutto il roster a disposizione in poco meno di un mese, fatto non da poco considerando i tempi attuali dei consolati Usa spesso chiusi a causa delle normative anti Covid-19 negli States, avendo così a Roma tutti i sei giocatori americani per l'inizio del campionato. La partenza a scoppio ritardato non ha permesso agli uomini di coach Bucchi di disputare un precampionato "normale", il che ha costretto la Virtus a disputare il girone di Supercoppa a Olbia con Pesaro, Sassari e Brindisi solo con pochi effettivi italiani a disposizione e tanti ragazzi delle giovanili a spartirsi molti minuti in campo. Un'esperienza, quella in terra sarda, ugualmente utile per mettere minuti nelle gambe dei giocatori e far amalgamare il gruppo in vista del campionato iniziato il 27 settembre in casa con la Fortitudo Bologna. Un esordio che ha rappresentato un'altra delle note liete di questo inizio stagione. La Virtus Roma ha infatti sconfitto i felsinei 81-76 nonostante i due lunghi americani, Dario Hunt (protagonista con 24 punti) e Jamil Wilson, avessero neanche una settimana di allenamenti insieme ai nuovi compagni. Una vittoria che ha mostrato grande spirito di gruppo, grande volontà di sacrificio, e che ha scaldato i cuori dei tifosi virtussini dopo un'estate difficile. Non sono mancate, purtroppo, le notizie negative: dopo il successo con la Fortitudo Bologna Chris Evans si è procurato la rottura del tendine d'Achille della gamba destra in allenamento, terminando così la propria stagione dopo una sola gara e privando la Virtus di uno dei suoi giocatori di punta. Un infortunio che purtroppo non è stato neanche il primo dell'annata virtussina: in Supercoppa nella sfida contro Pesaro, infatti, Luca Campogrande ha riportato una distorsione della caviglia sinistra che gli ha permesso di tornare in campo solo alla seconda giornata, nella sconfitta esterna di Brindisi. Tra le note extracampo va registrato il rinnovo delle partnership con BMW Roma, che in qualità di main sponsor sarà anche per questa stagione fornitore ufficiale automotive Virtus Roma, e con il gruppo editoriale Rete Sport-Radio Sei-Radio Roma Capitale che vede confermata Radio Roma Capitale (93 FM) come radio ufficiale Virtus Roma, dove sarà possibile ascoltare in esclusiva le radiocronache in diretta di tutte le gare di Baldasso e compagni. Nuovo ingresso invece per Antiche Fonti di Cottorella, fornitore ufficiale di acqua per la stagione corrente.

VACCINATI CONTRO L'INFLUENZA: MAI COME QUEST'ANNO È DOPPIAMENTE IMPORTANTE.

Proteggi te stesso e gli altri e aiuti i medici, gli infermieri e tutto il personale sanitario in lotta contro il Covid-19.

Informati dal tuo medico di base
e visita **salutelazio.it**

SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE

REGIONE LAZIO

10 COSE CHE NON SAI DI MELANIA TRUMP

Bellissima, raffinata, sexy, e di grande charme. Occhi puntati su Melania Trump, First Lady d'America, 50 anni, nonché terza moglie del Presidente Usa Donald, che di anni ne ha invece 73.

di Elena Oddino

Di lei dicono che è colta, determinata e che nelle prossime elezioni del 3 novembre, sarà il vero ago della bilancia nella corsa del marito per la rielezione alla Casa Bianca. Melania, si dice, può essere l'asso nella manica di Donald. Oppure no. Perché se pur non appare, la sua presenza dietro le quinte è tutt'altro che secondaria. Per alcuni Melania, recentemente colpita dal Covid con il marito, è una vittima, per altri una complice, o anche una furba che ha giocato le sue carte di seduzione per raggiungere fama e potere. Ma tutti concordano: se Trump vorrà restare "the president" dovrà tener conto di lei e delle sue opinioni, non sempre in linea con quelle del marito. E dunque conosciamola meglio questa super lady. Ecco 10 cose di Melania Trump che proprio non sapete.

1 - LE ORIGINI

Melania Knauss è nata nel 1970 in Slovenia, a Novo mesto, allora parte della Jugoslavia. Ha iniziato la carriera di modella a 16 anni e a 18 ha firmato con un'agenzia di moda a Milano. Ha studiato design e architettura all'Università di Lubiana in Slovenia, senza arrivare alla laurea, poi ha lavorato come modella per i più noti stilisti di Milano e Parigi. Trasferitasi a New York nel 1996, ha posato per i più grandi fotografi da Helmut Newton a Patrick Demarchelier, ed è apparsa sulle copertine di riviste top come Vogue, Harper's Bazaar, Elle. Dice di parlare 5 lingue, croato, tedesco, inglese, francese e italiano. Il padre, Viktor Knavs, aveva una concessionaria di automobili e moto. La mamma, Amalija, era sarta.

2 – L'INCONTRO CON TRUMP

Avvenne durante un party per la settimana della moda di New York nel 1998. Trump, separato da Marla Maples, era lì con un'altra donna, e in un primo momento Melania si rifiutò di dargli il suo numero di telefono. Ma poi cedette e nel 2004 ci fu il fidanzamento.

3 - MATRIMONIO

Donald e Melania si sposarono il 22 gennaio 2005 con un ricevimento nella tenuta di Trump a Mar-a-Lago. Lei indossava un abito Dior del valore di 100.000 dollari, impreziosito da 1.500 cristalli e confezionato in 550 ore. L'anello nuziale era uno smeraldo di 12 carati del valore di 1,5 milioni di dollari. La torta al cioccolato tartufato Grand Marnier era ricoperta da 3000 rose. Melania è la terza moglie di Trump, dopo Ivana e Marla Maples, e nel 2006 ha dato a Donald il quinto figlio, Barron William.

4 – IMPRENDITRICE "BENEFICA"

Melania nel 2010 ha lanciato la sua collezione di orologi e gioielli chiamata "Timepieces & Jewelry" e nel 2013 la linea di creme Melania Caviar Complexe. Ha sostenuto molte cause benefiche, come la Breast Cancer Research Foundation, è impegnata nella lotta al bullismo, è stata presidente onorario della Martha Graham Dance Company, e nel 2005 la Croce Rossa Americana l'ha premiata con il titolo di Goodwill Ambassador.

5 – ACCUSATA DI PLAGIO

Nel 2015, durante la campagna presidenziale del marito, Melania disse: "Lo incoraggio perché so che farà tutto ciò che può per l'America" Dal 20 gennaio 2017 è First lady, moglie del 45° Presidente Usa. Ma prima di diventarlo Melania è stata accusata di plagio perché nel suo discorso alla Convention dei Repubblicani del luglio 2016 comparivano molte frasi identiche a quelle dette da Michelle Obama alla Convention Democratica di Denver del 2008. La vicenda suscitò polemiche. Melania disse di aver scritto il discorso senza aiuti. Ma pochi giorni dopo Meredith McIver, membro dello staff di Donald, si assunse la responsabilità del plagio.

6 - CARATTERE

Dicono che è una donna determinata, affatto sottomessa al marito e con molte più ambizioni politiche di quanto si creda. Almeno secondo Mary Jordan, premio Pulitzer per il Washington Post, autrice della biografia non autorizzata di melania, "The Art of Her Deal". Una First lady apparentemente gelida dietro cui si nasconde una donna di grande influenza sul lavoro del marito. Che se è contrariata lo dimostra. Come quando in due occasioni ufficiali, ha rifiutato di dare la mano a Trump che cercava di prenderla. O quando seria e vestita di nero alla richiesta del marito "Melania per favore, puoi sorridere?", ha accennato un sorriso falso e una smorfia di irritazione. Un'altra strategia per non farsi toccare dal consorte, è quella di mettere il soprabito sulle spalle. In questo modo il presidente non può prenderle la mano senza far cadere il cappotto o la giacca.

7 - LOOK

Melania ha un fisico da top. Alta 1,80, pesa 63 kg, e ha misure invidiabili 97-66-94. Ha gli occhi azzurri e 41 di piede. Adora le calzature firmate Louboutin e Manolo Blahnik, rigorosamente tacco 12. Gli abiti di Dior e Givenchy, ma anche Fendi, Dolce e Gabbana, Valentino e Ralph Lauren. Nulla di quello che indossa Melania è casuale, e pare che quando c'è maretta in casa con Donald, lei lo punisca mettendo i pantaloni (Trump adora abiti super sexy e tacchi alti).

8 – COPPIA IN CRISI?

In molte occasioni pubbliche Melania è apparsa infastidita e non accondiscendente nei confronti di Trump. Sono in molti a sostenere che questa sia una sorta di ribellione silenziosa della First Lady, sempre più insofferente verso il marito che, però, probabilmente non può lasciare per ragioni di accordi prematrimoniali o altri interessi in campo. Pare che la coppia presidenziale dorma non solo in camere separate, ma anche in due ali diverse della Casa Bianca. Secondo indiscrezioni, il patrimonio personale di Melania Trump sarebbe di 50 milioni di dollari. La First Lady non riceve uno stipendio ma il suo ruolo prevede una serie di privilegi e vantaggi come alloggi, viaggi, spese varie.

9 – HA POTERE SUL MARITO?

Più di quanto si pensi. Melania è colta, intelligente e con opinioni politiche precise. I servizi di Intelligence del Presidente la chiamano "La Musa" e la considerano la silenziosa ispiratrice di Donald. Determinata e dalla grande disciplina Melania pare sia molto ascoltata dal presidente. Dicono di lei che fa sempre in modo che il Donald sappia cosa lei pensa di un certo argomento. Sarebbe stata lei a convincere il marito a candidarsi alla presidenza, lei a consigliargli Mike Pence come vice, lei a fargli lasciare la linea della "tolleranza zero" che aveva portato alla separazione dai genitori migliaia di bambini al confine con il Messico. Quando occorreva però ha difeso Donald, mettendo in dubbio l'integrità delle donne lo accusavano di molestie sessuali.

10 – CHE SUCCEDERÀ IL 3 NOVEMBRE?

Difficile dirlo. Certo che Melania ha già iniziato a tessere la sua rete. E a prendere le distanze dal marito. Come quando, recentemente, la coppia è stata vittima del Covid. Se Donald con sprezzo ha fatto il super eroe più forte del virus, Melania ha invece mandato un messaggio di solidarietà alle famiglie colpite dalla pandemia. Strategia per la vittoria? Forse. Comunque se nella recente convention del Partito Repubblicano ha fatto solo la moglie del presidente, in molte altre occasioni ufficiali si è esposta e ha parlato in pubblico. Mostrandosi pacata e rassicurante, e tenendosi ben lontana dai toni aggressivi usati spesso da Donald nelle sue apparizioni ufficiali. In più occasioni Melania ha parlato delle sofferenze causate dalla pandemia da coronavirus a tante famiglie, e ha invitato gli americani a "mettersi nei panni degli altri" in merito alle proteste contro il razzismo. Lei, ex modella di origini slovene, che ha vissuto i panni dell'emigrata, ha invitato tutti a fermare disordini e vandalismi, "invece di buttare giù le cose riflettiamo sugli errori del passato", ha detto. Chissà se Trump la pensa come lei. Ma basterà il buonsenso della moglie per essere rieletto?

La miriade di castelli mozzafiato di cui l'Europa è piena, rende arduo il compito di stilare una classifica sui più belli. Noi ci abbiamo provato. . . scopriamoli insieme.

Si ringrazia travel 365

I CASTELLI PIU' AFFASCINANTI IN EUROPA

Alcatraz di Segovia - Spagna

L'Alcatraz è un castello di pietra che si trova nella vecchia città di Segovia. La sua forma ricorda la prua di una nave ed è situato su una collina rocciosa. L'Alcazar, uno dei più caratteristici castelli-palazzi della Spagna, è stato costruito nel 12° secolo. Originariamente doveva funzionare come fortezza, ma ha funzionato come un palazzo reale, prigione di Stato e accademia militare. Piccola curiosità: questo castello ha ispirato quello presente nel famoso cartoon Cenerentola della Walt Disney.

Castello di Noisy - Belgio

Il castello di Noisy che ha sede nella regione delle Ardenne, in Belgio, è conosciuto anche col nome di castello di Miranda. Si tratta di una costruzione del XIX secolo, precisamente il castello fu realizzato nel 1866. Questa fortificazione neogotica è in stato di abbandono dal 1991. L'aspetto peculiare lo rende un'attrazione per i turisti di tutto il mondo.

Castello di Windsor - Inghilterra

Una residenza reale a Windsor nella contea inglese del Berkshire. Il castello è degno di nota per la sua lunga collaborazione con la famiglia reale britannica e per la sua architettura . Più di cinquecento persone vivono e lavorano in questa magnifica struttura senza tempo.

Castello di Bodiam - Inghilterra

Bodiam è un castello del XIV secolo e si trova nell'East Sussex, in Inghilterra. E' stato costruito nel 1385 da Sir Edward Dalyngrigge, su concessione di Riccardo II. A renderlo affascinante contribuisce la sua posizione al centro di un fossato completamente ricoperto d'acqua.

Castello di Praga - Repubblica Ceca

Davanti i vostri occhi avete uno dei più grandi e antichi castelli dal mondo. La costruzione del castello di Praga iniziò intorno al IX secolo. Questa fortezza, lunga 570 m e larga circa 130 m, è stata istallata su una delle nove colline della città. E' proprio da questo centro che si sviluppò la capitale.

Castello di Kilkenny - Irlanda

Il castello irlandese di Kilkenny venne costruito nel 1195 da Guglielmo il Maresciallo, 1° conte di Pembroke, al fine di controllare il fiume Nore. Questa fortificazione medievale ha subito numerosi restauri ed è attualmente aperta al pubblico. E' oggi considerata una delle attrazioni turistiche più popolari d'Irlanda.

Castello di Conwy - Galles

Il castello Conwy è una fortificazione medievale che sorge sulla costa nord del Galles; fu costruito da Edoardo I durante la sua conquista del Galles nel XIII secolo. L' enorme investimento realizzato per la costruzione delle torri lo rende il più costoso di tutti i castelli realizzati da Edoardo I. Ma definirlo il più costoso sarebbe riduttivo: è anche il più importante.

Castello di Hohenschwangau - Austria

Uno dei più antichi e meglio conservati castelli d'Europa, Hohensalzburg è stato costruito nell XI secolo e ampliato nel corso del 1300. Si trova su una montagna a Salisburgo. Con una lunghezza di 250 e una larghezza di 150 metri, è uno dei più grandi d'Europa.

Castello di Neuschwanstein - Germania

Questo castello è un palazzo del XIX secolo, situato su una solida collina della Baviera, in Germania. Il palazzo fu commissionato da Ludovico II di Baviera come un rifugio ed è stato aperto al pubblico pagante subito dopo la sua morte, avvenuta nel 1886. Più di 1,3 milioni di persone visitano ogni anno questa splendida roccaforte.

Mont Saint-Michel - Francia

Il Mont Saint-Michel è situato su un'isola rocciosa della Normandia, a circa 1 km dalla costa. Il punto più alto dell'isola è di 92 metri sul livello del mare… e non ha certo bisogno di presentazioni.

Scegli solo il meglio.
Scegli Hertz.

Dalle city car, alle compatte, dalle spaziose station wagon fino alle lussuose berline, ai SUV più sportivi. Solo con Hertz puoi scegliere l'auto giusta per le tue esigenze, contando su un servizio rapido e affidabile in tutto il mondo.

Prenota il tuo viaggio su **hertz.it**

Hertz

GLI ANIMALI PIU' VELENOSI AL MONDO

NON C'È WANDERLUSTER AL MONDO CHE NON TEMA LA POSSIBILITÀ DI IMBATTERSI DURANTE UNO DEI SUOI VIAGGI IN PARTICOLARI SPECIE NON ESATTAMENTE ACCOGLIENTI: GLI ANIMALI VELENOSI.

ECCO LA CLASSIFICA DEGLI ANIMALI VELENOSI PIÙ MORTALI DEL MONDO PER L'UOMO E DOVE TROVARLI...

In questo articolo, ecco quindi una piccola guida sugli animali più velenosi al mondo. Un piccolo vademecum (senza alcuna pretesa scientifica) da mettere in borsa, accanto al passaporto, per conoscerne tipici habitat, effetti e tempistiche velenose...e soprattutto per tenersene prontamente alla larga.

RAGNO DELLE BANANE (AMERICA DEL SUD E CENTRALE)

Uno dei ragni più grandi al mondo (può misurare anche 15 cm), si muove soprattutto di notte alla ricerca di cibo, di giorno invece rimane nascosto fra rocce, tronchi e spesso fra caschi di banane (da cui il nome), oltre che all'interno di abitazioni, angoli umidi, vestiti, scarpe o immondizia. Ha un colore marrone tendente al bruno e il corpo è ricoperto di peli. Il suo veleno è potentissimo e provoca dolore acuto, tachicardia, vomito, diarrea e spesso shock anafilattico. Una conseguenza particolare per gli uomini potrebbe essere un'erezione che potrebbe durare diverse ore, che spesso porta alla successiva impotenza.

TEMPO PRIMA DI MORIRE: 1 ORA

SCORPIONE ROSSO INDIANO (INDIA E ASIA DEL SUD)

Sono tantissime le specie di scorpioni esistenti al mondo, e moltissimi sono quelli velenosi, fra cui proprio lo Scorpione Rosso Indiano: uno fra i più velenosi e letali, soprattutto per bambini e anziani. Ha un colore fra l'arancio e il marrone, misura dai 60 ai 90 mm e ha un pungiglione molto grande. Vive nelle zone pianeggianti o in quelle rocciose, soprattutto se vi si trovano coltivazioni di mango o eucalipto. In caso di puntura, si avvertirà un fortissimo dolore alla zona interessata, cianosi, vomito, aritmia cardiaca, convulsioni fino anche alla morte.

TEMPO PRIMA DI MORIRE: 24 ORE

FOCUS
#focus

PESCE PIETRA (AREA DEL PACIFICO)

Il Pesce pietra è il secondo pesce più velenoso al mondo ed è stato classificato come il più brutto in assoluto. Vive in acque poco profonde (40 cm circa), nei pressi delle barriere coralline.
Il suo colore varia dal rosso-rosa fino alla'arancione-marrone e al blu scuro, ma il pesce ha tuttavia la capacità di mimetizzarsi fra coralli, rocce, sabbia e fango. E' dotato di 13 punte velenose, che se calpestate potrebbero risultare letali.

TEMPO PRIMA DI MORIRE: 40-50 MINUTI

TAIPAN DELL'INTERNO (AUSTRALIA)

Piuttosto restio alla presenza dell'uomo, il Taipan dell'interno è tuttavia uno dei serpenti più velenosi al mondo: un suo morso potrebbe contenere veleno sufficiente ad uccidere cento uomini adulti. Il suo habitat è la pianura alluvionale arida: l'assenza di pioggia tipica di questo tipo di paesaggio provoca spaccature nel terreno argilloso, ed è proprio qui che questo serpente si insinua e vive. Arriva a misurare fino a due metri e mezzo, ha un coda a frusta ed è ricoperto da scaglie molto lucide. Il suo morso provoca nausea, mal di testa, dolori addominali, diarrea, fino alla paralisi o al soffocamento.

TEMPO PRIMA DI MORIRE: 30-45 MINUTI

COBRA REALE (ASIA SUD-ORIENTALE)

Classificato come il più grande e il più lungo fra i serpenti velenosi, il Cobra reale con un solo morso potrebbe uccidere fino a venti uomini adulti. Vive in giungle, foreste, boschi, savane e paludi di mangrovie e di solito si mantiene lontano dagli umani, tuttavia è molto pericoloso se sente il suo habitat minacciato. Misura fino a sei metri, ha il corpo affusolato e la coda appuntita, la testa appiattita e due scaglie occipitali sulla nuca. Prima di mordere, il cobra reale emette un sibilo: in tal caso è consigliabile allontanarsi prontamente ma con movimenti non troppo veloci o nervosi. Il morso è particolarmente doloroso e il suo veleno attacca il sistema nervoso.

TEMPO PRIMA DI MORIRE: 30 MINUTI

RAGNO DEI CUNICOLI (AUSTRALIA)

Molto diffuso in Australia, in cui non è difficile trovarlo anche all'interno delle abitazioni, questo tipo di ragno è dotato di due grandi zanne che provocano un fortissimo dolore durante il morso ed è considerato uno degli animali più velenosi al mondo.
Tuttavia è bene ricordare che nel 1981 è stato creato un potente antidoto al suo veleno, che ha posto fine ai moltissimi decessi dovuti proprio al suo morso.

TEMPO PRIMA DI MORIRE: DA 15 MINUTI A 1 ORA

PESCE PALLA (MARI TROPICALI)

Uno degli animali più velenosi al mondo, che però non attacca l'uomo, al contrario degli altri fino a qui conosciuti. Contenente tetrodotossina, una sostanza letale per gli umani, il pesce palla potrebbe arrivare a uccidere anche fino a trenta uomini. Ne esistono diverse specie, da più grandi a più piccoli, tutti comunque accomunati da un corpo ovale, una pinna dorsale e anale che permette loro di muoversi e quattro denti anteriori molto aguzzi. Alcuni hanno il corpo ricoperto di aculei e in genere mutano tutti colore a seconda del contesto ambientale in cui si trovano. Il pesce palla è considerato una prelibatezza nel campo della cucina giapponese, tuttavia se non preparato da mani estremamente esperte e qualificate, mangiarlo potrebbe risultare molto pericoloso. Gli effetti del suo veleno variano dalla paralisi sino alla morte.

TEMPO PRIMA DI MORIRE: DA 20 MINUTI A 24 ORE

RANA DAL DARDO VELENOSO

(AMERICA DEL SUD E CENTRALE)

Molto velenosa, questo tipo di rana ha abbastanza veleno per uccidere anche dieci uomini in tempistiche molto brevi.
Ne esistono in diverse gamme di colori e di solito vivono nella foresta pluviale, nell'America del Sud. La specie più velenosa è la Golden poison. Sono davvero piccolissime, quindi è spesso difficile anche rendersi conto della loro presenza.

TEMPO PRIMA DI MORIRE: 5 MINUTI

POLPO DAGLI ANELLI BLU

(COSTE AUSTRALIANE E DELL'ASIA SUD-ORIENTALE)

Di dimensioni simili a una palla da golf, questo tipo di polpo vive anche in acque poco profonde ed è molto pericoloso: è molto più velenoso del cobra. Ha otto tentacoli e di solito un colorito tendente al marrone-dorato e quando si sente minacciato da presenze estranee mette bene in mostra gli anelli blu che ricoprono completamente il suo corpo. Il morso solitamente è indolore, ma provoca in pochissimo tempo nausea, offuscamento della vista, paralisi, asfissia e arresto cardiaco. Attualmente non esiste antidoto.

TEMPO PRIMA DI MORIRE: DA 2 A 10 MINUTI

LUMACA DAL CONO MARMORIZZATO

(AREA TROPICALE DEL PACIFICO)

Considerata come uno degli animali più velenosi al mondo, questa lumaca contiene un veleno addirittura diecimila volte più potente della morfina che oggi viene usata come anestetico. Di solito vive in acque basse e ha l'aspetto molto simile a quello di una chiocciola: il suo guscio è ornato da motivi a spirale di colore marrone e ha una forma allungata. Morde per mezzo di denti-arpione lunghi oltre un centimetro, e il suo morso provoca offuscamento della vista, vertigini, insufficienza respiratoria e arresto cardiaco.

TEMPO PRIMA DI MORIRE: DA 4 MINUTI A 2 ORE

MEDUSA CUBOZOA (AREA TROPICALE DEL PACIFICO)

Pericolosissima, questo tipo di medusa può arrivare ad avere tentacoli lunghi fino a tre metri ed è in assoluto la medusa più velenosa al mondo. La maggior parte degli incontri con la Cubozoa non è fatale, grazie all'area di contatto che è molto limitata, ma la sua strisciata, oltre che molto dolorosa, provoca una necrosi contro la quale non vi sono ancora rimedi efficaci.

TEMPO PRIMA DI MORIRE: 5 MINUTI

HAPPY TAILS
PET SHOP

La nostra filosofia si basa sulla ***costante attenzione***
alla ***qualità dei prodotti*** *offerti,*
basati su ciò di cui gli animali
hanno veramente bisogno:
il miglior cibo e i migliori prodotti possibili,
perché appositamente studiati.

Piazzale delle Medaglie d'Oro, 33A, - 00136 Roma
06 3540 2195

Croce Rossa Italiana
Ringraziamo
Happy Tails

#salute

AD OTTOBRE LA PREVENZIONE È ROSA A NUOVA VILLA CLAUDIA

SCAN ME

Per la Casa di Cura Nuova Villa Claudia, da sempre vicina alle donne di ogni età, la prevenzione senologica e ginecologica riveste un'importanza fondamentale, per questo sono stati studiati pacchetti di prevenzione "su misura" per la donna, ma sono stati pensati anche pacchetti per i suoi familiari.

LA TOMOSINTESI

Per sconfiggere il cancro al seno, la prevenzione resta l'anima fondamentale. La mammografia studia forma e struttura della mammella e consente di rilevare lesioni mammarie in fase precoce che si presentano sotto forma di opacità nodulari a margini irregolari, microcalcificazioni polimorfe, oppure aree di distorsione strutturale. Tuttavia il suo limite principale è rappresentato dalla "mammella densa" in cui le informazioni anatomiche sono proiettate in 2D, pertanto la sovrapposizione dei tessuti limita la capacità del radiologo di rilevare alcuni tipi di lesioni. La ricerca tecnologica ha cercato di sopperire a tali limiti sviluppando la Tomosintesi mammaria, ovvero la cosiddetta "TAC del seno". La Tomosintesi è una mammografia tridimensionale ad alta definizione e rappresenta un notevole passo avanti, se comparata alla Mammografia Digitale 2D, specie nei casi in cui la sovrapposizione volumetrica delle immagini acquisite con la Mammografia tradizionale (2D) ci impedisce di identificare certi tipi di cancri (specialmente nei seni densi) o crea dei falsi positivi. La rivoluzione di questa tecnica è la possibilità di studiare la mammella anche nella terza dimensione (la profondità), evitando la sovrapposizione delle strutture, infatti spesso molti tumori si "nascondono" dietro il normale tessuto ghiandolare e diventano visibili solo quando raggiungono dimensioni decisamente maggiori.

I punti di forza della Tomosintesi sono:

- la maggiore sicurezza clinica: la *detection rate* è di circa il 30 % maggiore rispetto alla mammografia tradizionale riducendo cosi i falsi negativi;
- la compressione necessaria è inferiore all'esame tradizionale per l'ottenimento delle immagini, quindi un esame affrontato con maggiore serenità e di norma ben tollerato dalla donna;
- lo studio della "mammella a strati", grazie al quale il senologo può fruire di immagini del seno molto più accurate, complete e dettagliate;
- il costo dell'esame è praticamente uguale, rimane invariato il tempo di esposizione e inoltre l'aumento di radiazioni assorbite è assolutamente trascurabile.

Ulteriore vantaggio della Tomosintesi è la riduzione dei livelli di ansia e la perdita delle giornate lavorative dovuti ai richiami per immagini sospette che in realtà sono solo sovrapposizioni, come si evidenzia dalle seguenti immagini.

Foto 1: Immagine 2D in sede profonda sospetta per lesione evolutiva
Foto 2 e 3: tessuto ghiandolare mammario profondo distribuito su diversi piani

Non tutte le unità Tomosintesi in commercio sono realizzate seguendo gli stessi criteri e ciò naturalmente porta a performance cliniche diverse da sistema a sistema.
L'unità Giotto Tomo della Casa di Cura Nuova Villa Claudia, sviluppata dalla IMS, utilizza soluzioni innovative, con angoli, dosi e metodo di ricostruzione ottimizzati.
Il Centro di Senologia della Casa di Cura Nuova Villa Claudia, diretto dal dott. Dimitrios Varvaras, è stato premiato con tre anni di designazione completa di "Accreditamento" dal Programma di Accreditamento per i centri del seno della Fondazione Saudita per il cancro. Il Programma per i Breast Center è concesso solo a quei centri che si impegnano a fornire la migliore assistenza possibile ai pazienti con patologia mammaria.
Il percorso senologico a Nuova Villa Claudia è integrato: la donna con sospetto tumore al seno può contare sulla presenza costante del radiologo diagnostico, il dott. Marco Angeletti, che in caso di riscontro positivo accompagna personalmente la paziente dal dott. Dimitrios Varvaras, senologo, per un colloquio personalizzato, azzerando così le liste d'attesa e lo stress causato dall'intervallo temporale tra uno step e l'altro.
La sua attenzione nei confronti della donna in tutte le fasi della sua vita, l'impegno costante ad offrire servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie femminili, la garanzia di un approccio attento alle esigenze della paziente ha permesso a Nuova Villa Claudia di ottenere un importante riconoscimento: il Bollino Rosa assegnato dalla Fondazione O.n.d.a (Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere) l'11 dicembre 2019 per il biennio 2020-2021 e grazie al quale la Casa di Cura sta prendendo parte a tutte le iniziative di prevenzione gratuite previste dal network degli ospedali premiati.

Dott. Dimitros Varvaras - Medico Chirurgo
Coordinatore Centro Senologia
Nuova Villa Claudia

Dott. Marco Angeletti - Radiologo
diagnostico Centro Senologia
Nuova Villa Claudia

ONCO ARTE
L'ARTE NELLA PREVENZIONE
NUOVA VILLA CLAUDIA

IL PROGETTO ONCOARTE DI NUOVA VILLA CLAUDIA HA PARTECIPATO A "L'ARTE SI MOSTRA"

Il Progetto OncoArte ha preso parte all'esposizione che si è tenuta lunedì 21 settembre 2020 dalle ore 11.00 alle 19.00 a Palazzo Ferrajoli in piazza Colonna 355, Roma.

Unico al mondo, il Progetto OncoArte è nato da un'idea maturata nel corso di un convegno organizzato in sede dalla Casa di Cura Nuova Villa nel novembre del 2017 sul tema "Dalla prevenzione alla cura" al fine di collegare la ricerca artistica a quella oncologica prestando particolare attenzione al cancro alla mammella. Nuova Villa Claudia da anni promuove e finanzia l'arte per aiutare le donne a comprendere l'importanza di fare prevenzione. L'arte sostiene la donna nella sua battaglia fino a trasformarla in "musa" per l'artista Valentina Sisto che plasma la materia e dà forma concreta agli aspetti più intimi della sua interiorità, restituendo, sotto forma di opera d'arte, la perdita, la mutilazione del seno fino a renderlo "eterno".
Il potere comunicativo e catartico dell'arte con il suo linguaggio non verbale si fonde a quello scientifico e razionale della medicina, diventando un prezioso sostegno terapeutico, psicologico e umano per la paziente che affronta la malattia, grazie al quale può ritrovare forza e coraggio per sconfiggerla.
Il Progetto OncoArte "L'arte di fare prevenzione" è perfettamente in linea con l'impegno costante della Casa di Cura Nuova Villa Claudia di sensibilizzare la popolazione, e non solo quella femminile, a fare prevenzione, a non rimandare i controlli perché sottoporsi ad un esame in tempo può salvare la vita, infatti ogni mese vengono studiati pacchetti di prevenzione per la donna e per tutta la famiglia!

Titolo dell'opera:
COME UNA FENICE
Misure: 100x80 cm
Testimonianza della paziente: "Il valore della vita si capisce soltanto nei momenti più critici e come una fenice puoi rinascere arricchita da una nuova consapevolezza." Ivana

NUOVA VILLA CLAUDIA
CASA DI CURA PRIVATA

Via Flaminia Nuova 280
00191 Roma
Tel. 06.36797560

ISCRIVITI > ubibanca@msproma.it

starvie
Wilson

UBI Banca
Msp
PadelCup

#ubibancamsppadelcup

3-4 OTTOBRE RED PADEL ROMA

17-18 OTTOBRE TC SAN GIORGIO

31 OTTOBRE-1 NOVEMBRE SPORTING CLUB FLAMINIA PADEL

14-15 NOVEMBRE JOY PADEL CLUB

28-29 NOVEMBRE BAILEY PADEL CLUB

12-13 DICEMBRE
Master Finale
ARENA GREEN HOUSE PADEL

Premi ad ogni tappa offerti dagli Sponsor
Premi Finali Racchette Starvie
Biglietti - World Padel Tour - Italian Open 2021
Torneo limitato alle categorie NC - 4NC

Si ringraziano
cisalfa
Corriere dello Sport
SPORTCLUB
COTTORELLA

IL BLOG DEL PADEL
MR PADEL PADDLE
padelamatoriale.it
MspRoma

PADEL CLUB

JUAN "EL LOBO" DEL PADEL

IN COLLABORAZIONE CON IL BLOG DEL PADEL MR PADEL PADDLE

A cura di Luigi Carraro – Presidente della Federazione Internazionale di Padel

UNA PASSIONE SENZA FINE...
MA RICORDIAMOCI DI RISPETTARE LE REGOLE!

Ci eravamo lasciati qualche mese fa quando ci saremmo trovati a vivere nel nostro paese vari eventi internazionali dopo una lunga pausa forzata. Avevamo detto che avremmo scritto una pagina della storia del nostro Sport… e così è stato. Abbiamo scritto la storia. In Italia negli ultimi due mesi si sono svolti alcuni degli eventi più importanti al mondo. Le finali del Campionato Italiano a Squadre, il torneo CUPRA FIP STAR a Cagliari ed infine la prima tappa italiana nella storia del circuito World Padel Tour: il Sardegna Open 2020. Numeri importanti: Pubblico, Televisioni, Sponsor, Spettacolo offerto dai Giocatori...un record dopo l'altro. E' stato un premio per come il Padel sta crescendo nel nostro paese e proprio per questo che colgo l'occasione per ringraziare la Federazione Italiana Tennis per il lavoro quotidiano che fa per dare una struttura solida e stabile alla crescita senza eguali che sta avendo il Padel in Italia. Ma sopratutto voglio ringraziare le centinaia di migliaia di appassionati, giocatori, giocatrici, tecnici, istruttori, giudici arbitri e tutti i circoli di Padel italiani per la passione e l'amore che stanno dedicando a questo meraviglioso Sport. Noi siamo con voi. Continueremo a lavorare per costruire un prodotto che sia ogni giorno migliore.
Concludo rivolgendo un appello alla prudenza: abbiamo vissuto tanti meravigliosi eventi, ne stiamo vivendo altrettanti belli in questi giorni... al contempo però la situazione sanitaria internazionale continua ad essere molto complessa. Per questo chiedo a tutti di continuare a praticare il nostro sport, ma di farlo seguendo tutte le raccomandazioni che arrivano dalle autorità governative. Giocare a Padel è la passione di tutti noi, facciamolo con buon senso per continuare a farlo sempre...

Buon Padel a tutti.

SARDEGNA OPEN 2020
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO
INSTITUTIONAL PARTNER
È IL MOMENTO DI TORNARE IN CAMPO
Il Padel riparte con l'Istituto per il Credito Sportivo
MUTUO, TENNIS & PADEL
Grazie alla convenzione con la Federazione Italiana Tennis, tutti i circoli e le associazioni affiliate con la sola lettera di referenza della Federazione, potranno accedere a un finanziamento interamente garantito dal Fondo di Garanzia gestito da ICS fino a 120.00 euro fino a 7 anni per lavori e acquisto attrezzature non solo su campi da gioco, ma anche su ogni altra infrastruttura dei circoli, come palestre, spogliatoi, club house e spazi comuni.
creditosportivo.it

JUAN LEBRÓN

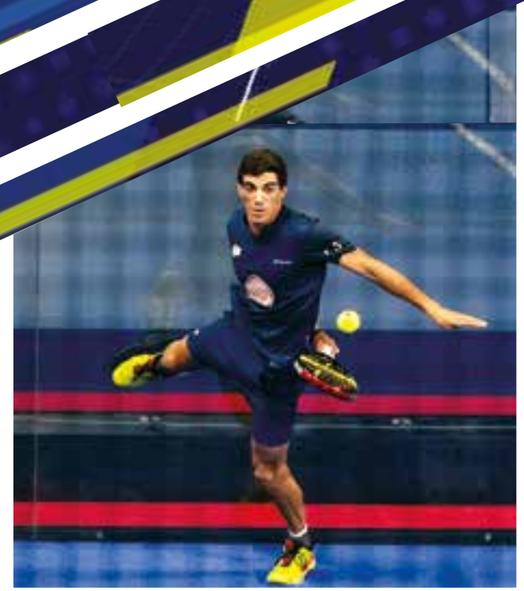
THE NEW GENERATION OF PADEL!

Juan Lebrón Chincoa nasce il 30 gennaio del 1995 a Puerto de Santa Maria in Spagna ed attualmente vive a Madrid.
E' soprannominato "El Lobo" - Il Lupo - per via del suo aspetto e per l'ululato che esegue il pubblico ad ogni sua giocata vincente. E' un giocatore di destra ma ha giocato anche nella posizione di sinistra. I colpi preferiti dai suoi fans, sono il remate (smash), la dejada (volèe smorzata) e la sacar por tre (mandare la palla fuori dalla gabbia). Gioca in coppia con Ale Galan con cui è in testa al ranking WPT - Race 2020 by Cupra.
Ecco cosa ha raccontato a Padel Club…

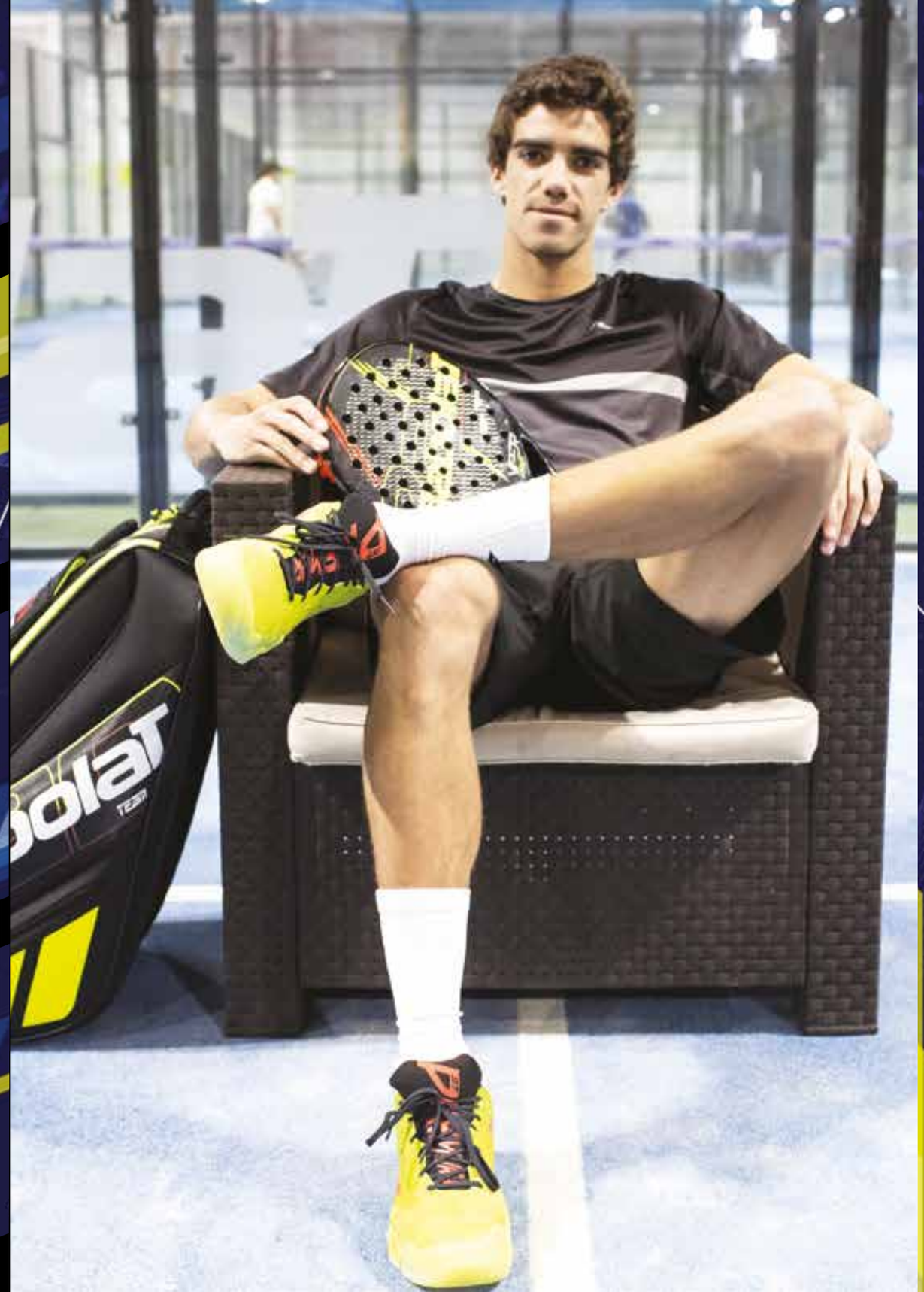
Come hai conosciuto il padel ed a quanti anni hai iniziato?
E' stato mio padre ad avvicinarmi al padel, giocava spesso con gli amici e così anche io ho iniziato ad appassionarmi a questo sport.
Praticavi già altri sport?
Giocavo a calcio, mi piace molto e non ero niente male!
Il ricordo più bello da ragazzo relativo al padel?
Un ricordo speciale è quando sono diventato il numero uno.
Il "ricordo" più bello è quando mi alzo tutti i giorni per fare ciò che mi piace di più…giocare a padel.

A cura di Carlo Ferrara e Marco Oddino
photo credits: Babolat e World Padel Tour

Quanto è stato importante per il tuo gioco aver fatto coppia in questi anni con Gabriel Reca, Juan Martin Diaz, Paquito Navarro ed altri campioni?
Con Gaby e Juan ho imparato moltissimo sia sul campo che fuori. Per me sono due persone alle quali sarò sempre grato per quello che hanno fatto per me. Mi sono divertito e non li dimenticherò mai, con loro ho giocato un padel di alto livello. Anche con Paquito è stato fantastico, ci siamo trovati molto bene e provando un gioco diverso in campo, mi sono migliorato ulteriormente. Lui è una grande persona.



Sei molto social soprattutto su Instagram, memorabili i tuoi video di allenamento a casa durante il lockdown. Cosa pensi dei social e quanto ritieni siano utili ed alcune volte dannosi?
Se fosse per me non farei uso dei social, ma ormai è impossibile.
Il mondo avanza e dobbiamo stare al passo, anche se credo che senza questi mezzi staremmo più tranquilli. Devo riconoscere però che alcune cose mi piacciono molto eh eh eh…
Curi direttamente tu la pagina Instagram?
Si, l'ho sempre gestita io. È importante curare la propria immagine in prima persona.
Ti abbiamo visto palleggiare a calcio molto bene, ti piace come sport e per quale squadra fai il tifo?
Si, come vi dicevo, sono un vero appassionato di calcio e la mia squadra del cuore è il Real Betis Balompié.
E' già da qualche anno che giochi con la Babolat Viper Carbon, cosa ti piace di questa Pala, per esempio la sua potenza ed esplosività che sono anche alcune delle tue caratteristiche come giocatore?
Babolat ha fatto un lavoro fantastico su tutta la collezione, ma personalmente ritengo che la Viper Carbon sia la migliore per me, rispondendo a tutti i requisiti che io cerco in una racchetta… potenza, controllo, esplosività ed con una incredibile maneggevolezza.



Quali sono i tuoi colpi preferiti in campo?
Quando mi fanno questa domanda non rispondo mai perché non voglio dare assist ai mie avversari che sono tutti molto forti e agguerriti durante la partita…come del resto lo sono io per loro. I miei colpi preferiti sono molti, eh eh eh, la verità è che quando colpisco la palla mi piace sentirla. Comunque uno ve lo voglio svelare, adoro la volée di rovescio.

La vittoria più bella e la sconfitta più deludente che ti vengono in mente?
La vittoria che ricordo con più gioia è quando sono diventato il numero uno, mentre la peggiore sconfitta è quando ho perso la seconda finale nella mia carriera.

In coppia con Ale Galan siete diventati i numeri 1 nel 2020, la sconfitta alle semifinali dell'Open in Sardegna è stato un passaggio a vuoto, cosa non ha funzionato in quella semifinale persa con Botello/Ruiz?
Loro sono stati migliori di noi, bisogna riconoscerlo ed accettarlo.

Ci racconti del tuo compagno Ale?
Lui è un giocatore fantastico ed ha moltissime qualità; mi sorprende tutti i giorni che giochiamo insieme e scopro sempre nuovi colpi. È molto completo.

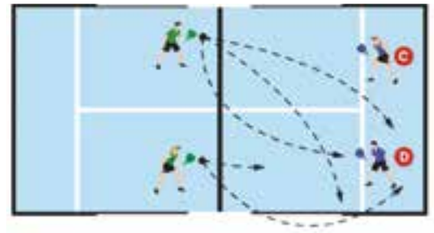
Secondo te, oltre ai giocatori spagnoli ed argentini, nei prossimi anni da quale nazione europea o mondiale potrebbe emergere una classe di giocatori che potrebbe mettervi in difficoltà?
Spero che il padel trovi prima poi una coppia che non sia spagnola o argentina e sembra che le cose procedono in quella direzione, considerata la forte e veloce crescita del padel nel mondo in questi anni, che presto porterà giocatori forti da tante altre nazioni.

Terminata la carriera da giocatore hai già in mente qualche progetto...magari anche nel padel?
Sicuramente e conoscendomi, saranno tanti i progetti che mi verranno in mente quando smetterò di fare il professionista, ma una cosa è certa…continuerò ad alzarmi tutti i giorni per andare al lavoro, motivato come lo sono oggi nel padel.

LA NEVERA IL TERRORE DEI GIOCATORI DI PADEL!

Nel mondo del Padel, è noto come "La Nevera" (in italiano frigorifero) l'uso di una strategia in cui le azioni sono caricate verso uno dei giocatori della coppia avversaria, lasciando l'altro compagno quasi senza entrare in contatto con la palla, il che fa sì che si raffreddi e finisca per causare uno 'squilibrio' nel gioco della coppia rivale.

In generale, il gioco viene solitamente caricato verso l'avversario di livello inferiore o colui che commette il maggior numero di errori. Il risultato della nevera è che provoca un aumento dell'ansia nel giocatore che lo riceve, così come una diminuzione delle sue sensazioni.I fattori sopra menzionati influenzano sia lo stato d'animo che fisico del giocatore avversario, che lo porta a lasciare la sua zona di comfort, a rischiare più colpi o a creare una tensione tra compagni, evitando così di prendere l'iniziativa del gioco e diminuire la fiducia della coppia. La nevera può essere fatta in modo completo, in cui tutte le palle sono orientate verso un solo giocatore specifico, o parziale, in cui per determinati colpi ci si sposta verso l'altro avversario. Un esempio di un frigorifero parziale: se siamo di fronte ad un rivale che fa molti errori non forzati nella parte posteriore del campo ma nella rete è molto abile, proveremo a girare il gioco verso di lui durante il tempo in cui è in background (cioè nella parte posteriore del campo), ma mai quando ha conquistato la rete. Molti giocatori si lamentano di questa pratica ma... perché non usarla? In qualsiasi altro sport, vengono proposte tattiche difensive e strategie, come la marcatura ad uomo nel calcio o difendere la zona di pallacanestro e il gioco sul colpo più debole dell'avversario in altri sport di racchetta. Il consiglio, in questo caso, è che si utilizzi questa strategia solo nelle partite competitive. Dal momento che il paddle è considerato uno sport da gentleman, a livello amatoriale o in allenamento, valori come la sportività, l'atmosfera rilassata per liberare le tensioni del giorno e la pratica dello sport per il miglioramento devono prevalere sul risultato.
Ecco perché, se durante una partita amatoriale, un giocatore subisce la nevera può essere considerato come una mancanza di rispetto (come lanciare palle al corpo).



COME GESTIRE UN FRIGORIFERO DURANTE UNA PARTITA

Non perdere mai l'attenzione, è molto importante essere sempre pronti quando si ha l'opportunità di entrare nel gioco. Non dimenticare la pressione che stanno sottoponendo al nostro partner, è essenziale dirgli che ci fidiamo di lui e dobbiamo sostenerlo e incoraggiarlo in ogni momento. Dobbiamo provare, senza fretta e solo quando possibile, ad aiutare il nostro partner ad evitare di essere consumato fisicamente. Dobbiamo sfruttare al massimo il tempo del cambio campo.

MA IN CHE MODO È POSSIBILE CONTRASTARE IL FRIGORIFERO PER IMPEDIRE AI RIVALI DI CONTINUARE A FARLO?

Il più comune: il giocatore che riceve il carico del gioco proverà sempre a giocare in parallelo. In questo modo, poiché sappiamo che la direzione naturale del gioco è trasversale, a un certo punto saremo in grado di costringerli a giocare incrociati, e così l nostro partner può entrare nel gioco.
Il più rischioso: chi riceve la nevera rimane indietro nel campo quando vai in rete.
Non dovrebbe essere usato per lunghi periodi perché i rivali finiranno per trovare buchi e guadagnare molti punti...

Tuttavia, è una buona strategia destabilizzare in momenti specifici.
Se un giocatore è molto vicino alla rete e un altro più indietro, quasi a metà campo o addirittura in fondo, la cosa più normale è che la palla venga mandata a chi è più in ritardo.
Un altro "trucco" per chi ha ricevuto il frigo per rientrare in gioco.
Il più efficace: fare in modo che il frigorifero sia il partner opposto.
Non appena si può prendere l'iniziativa nel punto, scaricare le azioni verso il giocatore più debole della coppia opposta.
Non appena si renderanno conto della situazione, capiranno che la loro strategia si è rivoltata contro di loro e dimenticheranno ciò che hanno proposto fino a quel momento.

OCCHIO AGLI INCONVENIENTI

Non dobbiamo trascurare il fatto che facendo il frigorifero non è sempre strategico o facile come sembra ...
Ha certamente come detto i suoi svantaggi, ma allo stesso modo dobbiamo stare molto attenti a smettere di farlo se vediamo che non sta avendo l'effetto desiderato. Ci sono infatti momenti in cui il frigorifero può portarci a dimenticare di giocare facile.
Dobbiamo farlo solo con le palle facili; dobbiamo giocare incrociati o lanciare pallonetti per migliorare la nostra posizione in pista quando siamo sotto pressione; ricordiamoci che la nevera ci costringe a giocare con meno campo per dirigere la palla e che può causare errori se eseguiamo colpi non appropriati.

vueling
AIRLINES

QUESTO AUTUNNO

SPICCA IL VOLO

A PARTIRE DA

24,99 €*

PRENOTA SU **VUELING.COM** O TRAMITE LA NOSTRA **APP.**

*Vola dal 13/10/2020 al 03/12/2020 su voli diretti operati da Vueling. La tariffa indicata si riferisce alle offerte disponibili al momento del lancio di questa promozione e corrisponde al prezzo per tratta e persona esclusi i costi dei servizi aggiuntivi. Maggiori informazioni su www.vueling.com. Disponibilità limitata.

WE LOVE PLACES

LO SVILUPPO DEL PADEL IN ITALIA 2020

Nel 2017 i campi in Italia erano circa 500. . . in soli tre anni si sono più che triplicati!

I mercato italiano del Padel è in forte crescita, lo dicono i dati delle strutture presenti sull'intero territorio nazionale. Nel mese di settembre 2020, sono state monitorate da www.mrpadelpaddle, nel nostro paese, 752 strutture per un totale di 1.622 campi (con una media di 2 superfici per struttura), di cui 387 indoor (il 24% dei campi è "coperto"). Solo considerando il periodo maggio-settembre 2020 sono stati rilevati più di 300 campi "nuovi". Si stimano complessivamente non meno di 10mila atleti tesserati FIT, ma l'aspetto più significativo è il numero degli "amateur": oltre 160mila "attivi" (dati stimati da www.mrpadelpaddle in collaborazione con www.prenotauncampo.it).

TOP 5 REGIONI ITALIANE PER NUMERO DI STRUTTURE/CAMPI

1 → LAZIO: 230/601
2 → LOMBARDIA: 76/166
3 → EMILIA-ROMAGNA: 67/141
4 → SICILIA: 63/136
5 → PIEMONTE: 57/116

PROVINCE TOP 15	STRUTTURE CON CAMPI DA PADEL	CAMPI TOTALI	di cui CAMPI INDOOR
Roma	179	505	73
Latina	32	63	13
Torino	30	60	27
Milano	24	77	59
Palermo	21	47	0
Cagliari	16	34	3
Napoli	16	28	2
Ravenna	15	24	9
Brescia	14	26	12
Bologna	13	38	18
Modena	12	28	7
Siracusa	12	27	3
Perugia	12	19	6
Grosseto	11	20	6
Bergamo	11	19	7

REGIONE	STRUTTURE CON CAMPI DA PADEL	CAMPI TOTALI	di cui CAMPI INDOOR
Lazio	230	601	94
Lombardia	76	166	97
Emilia-Romagna	67	141	59
Sicilia	63	136	4
Piemonte	57	116	58
Toscana	37	61	8
Puglia	34	54	11
Veneto	29	60	19
Sardegna	25	51	3
Campania	24	43	2
Umbria	22	41	10
Liguria	20	36	1
Marche	19	31	8
Abruzzo	17	31	4
Calabria	15	29	4
Molise	5	7	2
Trentino Alto Adige	5	5	0
Friuli Venezia Giulia	4	7	0
Valle d'Aosta	2	5	3
Basilicata	1	1	0
TOTALE	752	1622	387

La disciplina del Padel è diffusa ormai in tutte le regioni italiane. L'ultima regione ad aver inaugurato una struttura è stato il Molise (il primo campo nell'area di Campobasso a fine giugno 2020 ed a oggi già 5 strutture hanno installato campi nel molisano). Oltre alla nascita di nuovi club si è registrato un ampliamento significativo del numero di campi. Il mercato italiano sta "rispondendo" più che positivamente, con potenzialità di crescita elevate. Il benchmark è il mercato spagnolo (presenta una media di 4,4 campi per struttura, con punte di 6,4 e 5,0, in alcuni territori "strategici" come l'area metropolitana di Madrid o la Catalogna), dove si contano più di 4,5 milioni di praticanti. Il modello iberico è interessante soprattutto sotto il profilo gestionale. Un club-modello, infatti, deve essere strutturato almeno con 3 campi da Padel, per ragioni squisitamente organizzative, ma anche per sfruttare al meglio le cosiddette "economie di scala" (in Italia solo la provincia di Milano

ha una media di campi per struttura superiore a 3,2, seguita da Bologna con 2,9 e Roma 2,8).Tornando all'analisi del mercato tricolore, le strutture con 1-2 campi rappresentano il 73% di tutti i circoli. A seguire, con 3 campi, è il 16% del bacino nazionale, e solo il restante 11% dispone di più di 4 campi. Diverse strutture, d'altronde, prima di effettuare investimenti, hanno iniziato ad installare un numero limitato di campi (all'interno dei circoli), puntando su una crescita graduale nel tempo. A livello indoor, circa il 24% delle superfici è al "chiuso" (per "campi al chiuso" si intendono anche quelli scoperti d'estate, ma che tornano coperti d'inverno). I circoli con 1-2 campi presentano una media di superfici indoor pari al 18%, mentre quelli con 3 o più superfici raggiungono il tetto del 30%. Un altro grande risultato è che abbiamo aziende made in italy leader nel settore della produzione di campi da Padel (quasi il 30% dei campi prodotti per il mercato italiano è realizzato dalla leader di mercato, la bresciana Italian Padel). Le strutture con più di 6 campi sono solo 14 in Italia, di cui 10 nel Lazio (tutte localizzate nella provincia di Roma), seguono Sicilia con 2 e Puglia e Lombardia con 1. Ma sono in fase di start up diverse strutture indoor nel Nord Italia con più di 8/10 campi per Club. Si registrano poi 24 strutture con 5/6 campi concentrati solo su 6 regioni (Lazio 14, Lombardia 4, Sicilia e Piemonte 2 a testa, Emilia Romagna e Liguria 1 a testa) e 46 strutture con 4 campi distribuiti su 10 regioni. A conferma della crescita del Padel in Italia vi sono i numeri delle "prenotazioni dei campi". Secondo i dati www.prenotauncampo.it (il leader delle prenotazioni online con più di 350 circoli e 870 campi da padel prenotabili, con una quota di mercato superiore al 50%) nel trimestre Luglio / Settembre ci sono state quasi 150.000 prenotazioni online. La media nazionale di turni di gioco al giorno per singolo campo è stata nel mese di settembre di 3,6 (nel 2019 era di 2,7) senza contare lezioni private o di gruppo e abbonamenti. Milano e Roma hanno una media di prenotazioni superiore a quella nazionale rispettivamente più di 6 e 4 campi prenotati al giorno. I giocatori iscritti alla piattaforma di Prenota Un Campo sono quasi 60.000 (le regioni dove vi sono più iscritti sono Lazio, Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna) di cui il 78% uomini vs 22% donne. Prenota un Campo si è fusa recentemente con Playtomic, la più grande app di prenotazione dei campi al mondo e presto darà la possibilità di poter gestire anche corsi, tornei e tutte le attività per i giocatori di Padel (ranking amatoriali compresi) con un unico livello di gioco a livello internazionale.

WORLD PADEL TOUR

MENORCA OPEN: I RED IVIVI SANYO & STUPA

Grandissima sorpresa all'Estrella Damm Menorca Open con la vittoria meritata da Stupaczuk e Gutierrez, mentre per la terza volta durante la stagione, per le donne vincono la coppia Salazar-Sanchez.

Dal 23 al 27 settembre si è tenuta a Minorca la 7° tappa del World Padel Tour, tappa successiva al Sardegna Open di inizio mese, con la presenza di 96 coppie maschili e 56 femminili iscritte.
Non sono certo mancati i risultati inaspettati durante tutto il torneo finali comprese.

Gli italiani e le italiane

Nelle pre qualificazioni del torneo non ha partecipato nessuno italiano nella categoria maschile mentre in quella femminile si sono iscritte 3 coppie con la presenza di italiane. Il primo turno di pre previa è stato superato dall'unica coppia completamente italiana Orsi-Tommasi che dopo aver battuto nel primo turno la coppia italo-messicana Lorena Vano (residente di Malaga) e la sua compagna Ana María Cabrejas Ruiz (29enne n°89) sono state sconfitte nel secondo turno dalle spagnole Sofia Saiz e Noa Canovas per 7-5/6-3. Stesso identico percorso per la coppia italo-spagnola dove Carlotta Casali e la sua compagna di Malaga Palma Osorio dopo aver superato il primo turno sono state sconfitte dalle spagnole Aitana Garcia e Carmen Castillon (n° 87 e 88 del ranking) al tiebreak del terzo set.

I risultati del quadro maschile

La prima sorpresa, ma non troppo, è stata nei sedicesimi della categoria maschile dove le teste di serie n° 7 Botello-Ruiz, finalisti del Sardegna Open, sono subito usciti contro la coppia Juan Martin Diaz e Lucas Campagnolo che si ricongiungeva dopo due tornei, a causa dell'infortunio di Campagnolo. Nessuna sorpresa negli ottavi mentre nei quarti di finale grandi partite come quella che ha visto vincere al terzo set i fortissimi Galan-Lebron contro Chingotto-Tello e Stupaczuk-Gutierrez al tiebreak del terzo set contro Sanchez-Mati Diaz. Nelle semifinali abbiamo avuto due risultati contro pronostico in quanto gli argentini Belasteguin e Tapia (vincitori del Sardegna Open) hanno avuto la meglio sui favoriti spagnoli Galan-Lebron per 2-6/6-4/6-2 e la coppia Gutierrez-Stupaczuk hanno sconfitto i rientranti Paquito Navarro e Pablo Lima per 6-3/7-5. La finale tutta argentina ha visto prevalere Sanyo e Franco con un risultato identico a quello delle semifinali, 6-3/7-5.

I risultati del quadro femminile

Il torneo femminile è stato orfano della ex coppia n°1 del ranking race 2020, Marta Marrero e Paula Josemaria a causa dell'infortunio al Sardegna Open di Marta. Nessuna sorpresa nei sedicesimi di finale mentre negli ottavi escono le teste di serie n° 7 Virseda-Villalba contro la coppia Iglesias-Galan (sorella di Ale) che finalmente tornano ad alti livelli dopo un periodo di appannamento. Nei quarti di finale si confermano vincenti le prime 4 teste di serie del torneo che nella giornata del sabato si sono affrontate con due risultati abbastanza netti:

Sainz-Triay (vincitrici al Sardegna Open) escono vittoriose con un doppio 6-3 contro Ortega-Gonzalez, mentre le collaudate Sanchez-Salazar hanno avuto la meglio per 6-2/6-3 contro le Gemelas Atomikas Alayeto. La finale è stata vinta dalle allieve di Manu Martin, Ale Salazar e Ari Sanchez che dopo aver ceduto il primo set dalla coppia Lucia Sainz e Gemma Triay hanno sfoderato un gioco perfetto vincendo per 6-1/6-2 il secondo e terzo set, laureandosi così campionesse per la terza volta nel 2020 dopo le vittorie di Madrid e Valencia.

Il commento di Mr Padel Paddle

Purtroppo nessun italiano si è iscritto alle qualificazioni del torneo maschile e questa purtroppo non è una buona notizia, perché se i nostri giocatori non incominciano ad affrontare tornei di questo livello, la crescita del nostro movimento per arrivare a determinati livelli è certamente rallentata. Lato femminile, non erano iscritte al torneo la coppia n° 1 in Italia Sussarello-Pappacena mentre le n°2 Orsi e Tommasi non sono andate oltre il secondo turno di Pre previa come la Carlotta Casali. La grande sorpresa del torneo è stata la vittoria di Gutierrez-Stupaczuk, non tanto per le qualità indiscutibili dei due giocatori argentini piuttosto perché nel torneo precedente - Sardegna Open - sembravano una coppia scollegata e senza futuro. Galan-Lebron hanno evidenziato per il secondo torneo consecutivo un leggero crollo psicologico (tecnicamente sono perfetti) dopo le quattro vittorie consecutive.
Nella categoria femminile con questa vittoria Ari Sanchez e Ale Salazar balzano al primo posto nella classifica Race 2020 e sembrano essere la coppia con più continuità rispetto alle avversarie, anche se si registra sempre un grande equilibrio con diverse coppie femminile più o meno allo stesso livello.

VILLA PAMPHILI
PADEL CLUB®

ORGANIZZA IL PROSSIMO TORNEO INSIEME A NOI!

Il nostro circolo è composto da 8 campi di cui 3 coperti riscaldati nel periodo invernale, una palestra, bar, club house, pro shop, spogliatoi e docce.

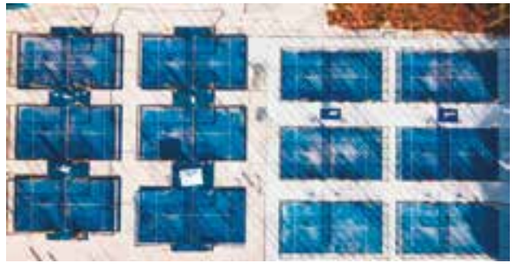
CORSI PER: PRINCIPIANTI - MEDI - AVANZATI E SCUOLA BAMBINI.

Tel: +39 366.35.90.340 - E-mail: info@villapamphilipadel.com - www.villapamphilipadel.com

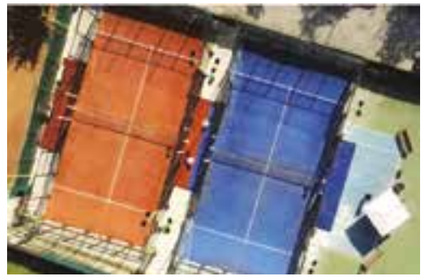
CIRCOLI

IL PIÙ GRANDE IN ITALIA

JOY PADEL CLUB



Dal mese di settembre con gli ultimi due campi installati il Joy Padel Club è diventato il club con più campi in Italia superando il Bola Club.
Il Joy Padel Club, ci racconta uno dei proprietari Flavio Gonnella, è dotato di ben 12 campi di ultima generazione e a breve 6 di loro saranno indoor. Situato in Via di Torrespaccata 155 a due passi dal Grande Raccordo Anulare di Roma dispone di un parcheggio interno adiacente ai campi, spogliatoi, bar e bagni a tema che fanno di questo club uno dei più gettonati della capitale nel 2020.
La presenza di cosi tanti campi permette l'organizzazione di tornei, eventi, manifestazioni per qualsiasi livello di gioco e con un gran numero di iscritti come l'Italia Padel League del 24-25 ottobre e l'UBI Banca Msp Padel Club in cui farà tappa il 14-15 Novembre.
Per prenotare i campi al Joy si può fare tramite sito o app di Prenota Un Campo oppure contattando direttamente la segreteria del circolo o visitando le pagine social del club.
JOY PADEL CLUB
Via di Torrespaccata 155
00173 Roma
Info e prenotazioni 06 8393 6860
joypadelclub@gmail.com



NEW OPENING

MY PADEL F84

All'interno del Circolo Asd Nuova F84 nel IV Municipio di Roma è nata la sezione dedicata al Padel con 2 nuovi campi di ultima generazione firmati dal leader di mercato Italian Padel. Il club storico di tennis situato nel verde del parco di Aguzzano amplia la sua offerta sportiva puntando molto sul Padel. Oltre la possibilità di prenotare campi si possono effettuare lezioni di gruppo adulti e ragazzi e lezioni private individuali con gli istruttori Mirko Mennella e Alessandro Giustiniani.
Oltre i campi da padel, il circolo presenta 3 campi da tennis, un bar ristorante, spogliatoi e un ampio parcheggio.
Per prenotare i campi al My Padel F84 si può fare tramite sito o app di Prenota Un Campo oppure contattando direttamente la segreteria del circolo o visitando i social Facebook o Instagram

MY PADEL F84
Via di Casal di San Basilio, 92
00156 Roma
Info e prenotazioni 347 8036933
https://www.asdnuovaf84.it

GIROPADEL, CHIUSA LA VII EDIZIONE
MA A FINE OTTOBRE SI RIPARTE!

Il 3 e 4 Ottobre presso l'Olimpiclub di Roma si sono svolte le finali della VII edizione del GiroPadel uno dei circuiti di padel amatoriale più di successo a livello nazionale del nostro sport preferito.

Evolto al termine la VII Edizione GiroPadel, che sarà difficile da dimenticare, poiché per la prima volta questo evento di padel amatoriale non si è limitato alla città di Roma, ma ha visto evolvere il proprio format in una dimensione nazionale. Malgrado le difficoltà dovute alla ripartenza, in relazione al fermo dovuto al Covid-19, l'evento ha dimostrato ancora una volta di essere un appuntamento imperdibile per i tantissimi amanti del padel. E questa volta la notorietà del format ha posto le basi per la partecipazione di tante città in Italia: Roma, Ciampino, Ostia, Guidonia, Montecelio, Nettuno, Sutri, Viterbo, Rieti, Manduria,Mesagne, Bisceglie, Lecce, Cosenza e Brescia. In totale sono stati ben 33 i circoli, che in questa edizione hanno aderito, con ben quasi 1.100 partecipanti ai nastri di partenza. La soddisfazione nel vedere la contemporaneità dell'evento in così tanti circoli e in ampie zone del territorio nazionale ha sicuramente ripagato l'Organizzazione dall'estenuante, ma appassionato lavoro di organizzazione e coordinamento dei quasi 70 tornei svolti in tutti i circoli in circa 2 mesi. Così come previsto dal programma, nella 1a Fase si sono svolti i tornei di differente livello in ogni singolo circolo, in cui sono stati simbolicamente assegnati i trofei alle coppie vincitrici. Nella 2a Fase tutti coloro i quali hanno superato la prima fase a gironi hanno svolto il 19-20 settembre dei gironi preliminari, in differenti aree del Paese, per qualificarsi alle finali nazionali,incontrando gli altri partecipanti degli altri circoli. Il 3-4 ottobre si sono incontrate le coppie vincitrici di tutti i gironi svolti nella fase preliminare. Ad ospitare l'evento è stata la bella cornice del circolo Olimpiclub, sito in Lungotevere Pietra Papa, all'interno della suggestiva struttura che ospita i 4 campi coperti.

ECCO L'ELENCO DELLE COPPIE VINCITRICI DELLE DIFFERENTI CATEGORIE.

1a Categoria Maschile: Eder Monaco e Andrea Tucci
2a Categoria Maschile: Daniele Ciaramelletti e Andrea Ciccaglioni
3a Categoria Maschile: Fabrizio Guadagnoli e Stefano Sinibaldi
Torneo Femminile: Giovanna Ughetto e Silvia di Massimo
Intanto è già pronta l'VIII Edizione GiroPadel, che prenderà inizio il 26 ottobre e al quale ogni circolo d'Italia potrà far richiesta di iscriversi.

Per informazioni e iscrizioni
Giovanni Mascolo
338.4117065
www.amatoripadel.it

IL TROFEO RESTA NELLA CAPITALE

Dopo il Pink Padel, tocca ai Colli Portuensi.

a cura di Marco Calabresi

Sul gradino più alto della quinta edizione della Coppa dei Club TAP Air Portugal ci è salita ancora una volta una squadra romana. Il trofeo resta quindi nella Capitale: all'Arena Green House Padel di Santa Maria delle Mole si è conclusa con uno straordinario successo la quinta edizione del campionato amatoriale a squadre organizzato dal Settore Padel MSP Italia, Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI e che per il quarto anno consecutivo è stato sponsorizzato da TAP Air Portugal. Nel weekend del 10 e 11 ottobre, otto squadre provenienti da cinque regioni (Lazio, Abruzzo, Emilia-Romagna, Toscana e Umbria) si sono affrontate in un tabellone a eliminazione diretta elaborato dal direttore tecnico Padel MSP Italia Daniele Scopece e dallo staff, che ha eletto il Colli Portuensi come nuova regina della Coppa dei Club.
Un'edizione condizionata dal Covid e dall'emergenza sanitaria, ma la passione per il padel e il senso di responsabilità hanno finito per prevalere. "Festeggiamo la conclusione della Coppa dei Club TAP Air Portugal con la consapevolezza che si è trattata di una competizione difficile da organizzare", queste le parole di Claudio Briganti, responsabile nazionale settore padel MSP Italia. "Il Covid ci ha costretto a rivoluzionare il calendario e a chiudere l'evento al pubblico. Nonostante i tanti problemi, però, siamo contenti di aver portato a termine il torneo nel totale rispetto delle normative sanitarie: ringraziamo gli atleti per la disponibilità e le tante aziende che hanno scelto di legare il loro nome a quello della Coppa dei Club. Complimenti ai vincitori ma in generale a tutte le squadre partecipanti, con la speranza che nel 2021 si possa tornare alla normalità e allo spirito aggregativo del padel anche fuori dai campi di gioco".
È stato il sindaco di Ciampino, Daniela Ballico, a dare la battuta di inizio della finale tra il Pro Padel Parma Academy e il Colli Portuensi, che in semifinale avevano avuto la meglio rispettivamente su TC Chiugiana (3-1) e Reggio Beach Games (4-0). I romani si sono portati subito sul 2-0 vincendo il doppio maschile e quello femminile; il misto è andato agli emiliani, prima del punto decisivo portato ancora dagli uomini, con tutti e tre i set finiti al tiebreak. Nella finale playout, il TC Break Point Nettuno ha battuto il Pink Padel. Tante le personalità intervenute per la premiazione e per le foto di rito, tutte ovviamente con mascherina: a premiare le squadre vincitrici sono stati il presidente del consiglio comunale di Marino, Gabriele Sante Narcisi, il direttore marketing di TAP Air Portugal Paolo Zocconali, il presidente nazionale MSP Italia Gian Francesco Lupattelli e il responsabile nazionale del settore padel MSP Italia Claudio Briganti. Ai vincitori sono andati voli aerei TAP, mentre i secondi classificati sono stati premiati con le famose racchette Starvie; la squadra che si è piazzata al terzo posto, infine ha ricevuto delle borse della azienda tedesca Bidi Badu. Cisalfa-Wilson, Acqua Cottorella (che ha realizzato la Padelwater) e British School sono state le altre aziende che hanno supportato la Coppa dei Club, mentre i media partner sono stati Sport Club, Corriere dello Sport e Primapress. L'appuntamento è già per il 2021, con la speranza di tutti che possa essere l'edizione del ritorno al padel che sa unire anche fuori dai quattro vetri.

I PRIMI ANNI E LA NASCITA DELLA FEDERAZIONE

La prima data simbolo del Padel in Italia è il 18 Febbraio del 1991!

1995 – I° Campionato Europeo Sporting Club Lido di Savio Italia Maschile

Presentazione ufficiale del padel presso la fiera di Bologna

In questa data fu fondata, a Bologna, la Federazione Italiana Gioco Padel (F.I.G.P.) costituita da alcuni amatori dì questo sport e con presidente Daniel Patti, trentenne ingegnere argentino residente in Emilia da qualche anno. A promuovere la nascita della Federazione furono alcune Associazioni Sportive di Bologna e dintorni, e fin dall'inizio la scelta fu quella di strutturare la F.I.G.P. in accordo con quelli che erano i regolamenti del CONI.
La presentazione ufficiale del Padel avvenne quando, nel maggio del 1991, venne realizzato un campo di esibizione durante la manifestazione dello Sport Show, presso la Fiera di Bologna e proprio su questo campo si svolsero incontri fra le rappresentative di Spagna, Argentina ed Italia. Dopo questa esibizione fino al novembre '91 la Federazione e gli appassionati di Padel felsinei furono ospitati presso la palestra Body Planet ma da allora, nonostante le ripetute promesse d'interessamento dell'assessorato allo sport del comune bolognese e i tanti contatti con i circoli tennis cittadini , non vi fu la possibilità di giocare a Padel a meno di non trasferirsi a Costabissara in provincia di Vicenza dove erano stati costruiti i primi 2 campi regolamentari in Italia.

il Resto del Carlino

1.200 Edizione di Bologna

Venerdì 23 ottobre 1992

BOLOGNA CAPITALE DEL PADDLE SENZA UN IMPIANTO

Primi ma non sul campo

Cinquanta tesserati sui 200 italiani: per allenarsi vanno a Vicenza

Servizio di
Fabio Bettanelli

Parente stretto di tennis e squash, il paddle è un nuovo gioco che corre spedito a Bologna. Dopo essersi diffuso negli anni 80 come svago di élite in California e Messico, sta vivendo oggi un enorme boom popolare in Argentina, dove il praticante più celebre è Maradona. C'è anche una Federazione italiana, e nata proprio nella nostra città l'anno scorso, e diversi atleti della Nazionale pazzesca ottava ai Mondiali di Siviglia in settembre sono bolognesi. Eppure a Bologna manca proprio lo «strumento» fondamentale: un campo. «Siamo costretti ad allenarci a Vicenza — spiega il trentaduenne Daniel Patti, ingegnere argentino residente a Bologna, fondatore e presidente della Figp (Federazione italiana gioco paddle) — Due anni fa allestimmo un campo esibizione in fiera, poi fino al novembre 1991 di aspiti la palestra Body Planet. Ma da allora, nonostante le ripetute promesse d'interessamento dell'assessorato allo Sport del comune e i tanti contatti con circoli tennis cittadini, siamo bloccati! Solo il club Felsineo per ora pare interessato a ospitarci».
Secondo il presidente, anche solo un paio di campi farebbero decollare il paddle. L'investimento potrebbe ammortizzarsi facilmente, fino a rivelarsi un piccolo business per un circolo gestore o un impianto pubblico. In Brasile, ove il paddle si gioca sulle spiagge accanto al beachvolley, o in Argentina, i campi fanno triplicare la rendita dell'utilizzo del suolo rispetto al tennis. «Ecco a Bologna — dice Patti — c'è un bacino di utenza formato da 200 argentini, senza contare i bolognesi stessi».
Daniel Patti, per trovare un terreno ove allestire il campo, ha anche scritto a tutti i comuni della provincia: «Solo due mi hanno almeno risposto, Monghidoro e Casalecchio». E dire che per il paddle (o padel, in spagnolo) basterebbe poco spazio: le misure sono 20x10, con fondo di cemento o sintetico (non terra rossa) e una rete alta 90 cm. nel mezzo. Si gioca due contro due con gli stessi punteggi e principi (e stessa palla) del tennis. Ma c'è un particolare: il fondo campo, alle spalle dei giocatori, è delimitato da «sponde» di rilegno alte 3-4 metri e lateralmente da recinzione metallica: valgono infatti anche i rimbalzi contro le pareti e la palla è sempre in gioco finché non tocca due volte il terreno! E' uno sport dinamico, divertente e facile, e che in Italia permette di raggiungere in fretta discreti livelli agonistici: bisogna avere scherma, rigida e forata, (tipo 'racchettone' da spiaggia) costa dalle 30 alle 150.000 lire.
Per tre per cento, la neonata Federazione lentamente è cresciuta: i tesserati sono 200, di cui 50 a Bologna. Di questi, una ventina sono agonisti. E non tutti sono trapiantati argentini. Molti sono petroniani doc. Come per esempio Luigi Cristallini, n. 2 nazionale, Marco Monari (n. 6), Maria Rosa Guerzoni e Piera Sessi. I quattro fanno parte della squadra nazionale che si è cimentata con gli «stellari» argentini e i forti spagnoli ai Mondiali presso l'Expò di Siviglia. I risultati? Ognisoci emasi dopo storiche sconfitte con Messico e Francia. Non era stato facile preparare la spedizione: gli atleti si sono addossati le spese di viaggio, inoltre si è faticato a mettere in piedi una squadra femminile: non si trovavano ragazze 'volontarie'. Ma dall'anno prossimo, grazie ai primi sponsor di nome, partirà un circuito italiano con montepremi in denari. «Sarebbe un peccato non poter fare tappa a Bologna con gli Europei del 1993», dice Patti. L'organizzazione di questi spetta infatti all'Italia. In attesa dei primi campi sotto le Due Torri, qualcuno ha voglia di saperne di più? La sede della Figp è: via de' Gombruti 6, tel. 269403, fax 229702.

L'impianto di Vicenza dove emigrano i giocatori bolognesi di Paddle per allenarsi.

HOCKEY / LA COPPA ITALIA

Sulla strada dei quarti due scogli per Pilot e Cus

Intenso weekend hockeistico per Cus Bologna e Pilot Pen che sul sintetico di via del Terrapieno cercheranno di contendere a Cus Padova e Villafranca l'accesso ai quarti di finale di Coppa Italia. Saranno gli universitari di Federico Rossi ad aprire le danze domani alle 15. Cacciari-Ghedini e compagni incroceranno i bastoni con il Cus Padova, dando vita a un derby dal sapore accademico.
Per proseguire la scalata vincente che dura ormai da sei giornate, il tecnico cussino, vista l'indisponibilità del russo Atanov (che sarà operato all'inizio di novembre), punterà sullo schieramento di sempre consolidato da Marco Guidetti, «rientrato all'ovile» dopo l'esperienza veronese delle ultime stagioni. Nessun problema, invece, per la Pilot Pen che scenderà in campo domenica mattina (ore 11.30) contro il Villafranca. Ronchetti avrà nuovamente a disposizione Jacopo Cantoni, Sbaichi e Prati. Nonostante l'arrivo dei propri big, però, il compito della Pilot, impegnata contro una delle migliori espressioni dell'hockey su prato italiano, appare proibitivo.

(a. pal.)

Qui i campi fatti nell'aprile del '91 erano regolamentari, costruiti in muratura e potevano già vantare la superficie in erba sintetica, davvero una novità. Un altro campo, però non regolamentare era a Pordenone presso la palestra Modulor. Poteva essere un piccolo business costruire dei campi da Padel in Emilia in quanto c'era un bacino di utenza di 200 argentini senza contare gli appassionati bolognesi, ma tutti i circoli dei comuni contattati (Bologna, Monghidoro e Casalecchio) risposero che non erano interessati.
Nonostante questi problemi la neonata Federazione crebbe lentamente e nel '92 contava 200 tesserati (di cui 50 a Bologna misti argentini / petroniani). Grazie all' impegno del presidente della Federazione Daniel Patti, di lì a pochi mesi furono allestiti due campi a Borgo Panigale. Il budget limitato non permise di realizzare due campi come quelli a Costabissara, però costituì il primo passo per far conoscere il Padel a Bologna, infatti furono costruiti su una pista di pattinaggio, con le pareti costruite in legno e la recinzione in rete plastificata. Seppur spartani, questi due campi furono fondamentali per far conoscere il Padel e creare nuovi appassionati.
La prima stagione agonistica italiana 91/92 proclamò come primo Campione Italiano di Padel Gianluca Baldi, di Milano, tesserato per l'Associazione Sportiva Bologna Padel.
Il Campionato Italiano di Club fu vinto dall'A.S. Bologna Padel.

A cura di Marcel Vulpis, Direttore agenzia Sporteconomy.it

GLI SPONSOR NON FUGGONO, ANZI RILANCIANO!

Nonostante il lockdown e un'emergenza sanitaria ancora tutta da debellare, il mondo del calcio sta reagendo con forza e creatività.

Una delle aree più a rischio era il mercato delle sponsorizzazioni, terza voce di ricavi del campionato italiano (dietro a diritti tv e alla compravendita di calciatori). Si temeva infatti una "fuga" delle aziende partner. Così invece non è avvenuto, perché la Serie A è un prodotto maturo con numeri di exposure certificati nel corso dell'intera stagione.
Negli ultimi due mesi sono stati almeno 60 gli accordi commerciali ufficializzati (tra nuovi partner e prolungamenti di contratti). La Juventus è la realtà calcistica che ha presentato il maggior numero di novità (ben cinque), ma anche il Bologna calcio è sul podio di questa ideale classifica con quattro nuovi contratti. Scala (detersivi), nel ruolo di sleeve, Selenella (consorzio agricolo), in quello di second-sponsor, e Facile Ristrutturare (main sponsor al posto di Liu-Jo), appariranno sulla divisa di gara dei rossoblù (confermato Illumia, già back-sponsor nella precedente stagione). Oltre a ciò l'area marketing guidata da Christoph Winterling, ha firmato un accordo annuale, solo sull'Asia, con il betting partner 188bet (online sportsbetting e live casinò).
Anche l'AS Roma si è rinnovata commercialmente. Ha presentato, nei giorni scorsi, il primo regional partner africano della sua storia (è il marchio Chipper, specializzato in money transfer), che si affiancherà ai "nuovi" Acronis, Edison energia e Tiscali. L'Udinese calcio ha ufficializzato Prosciutto San Daniele, per la prima volta

SPORT E FINANZA
#sport&finanza

sulla maglia bianconera (sarà sponsor di manica) e l'Hellas Verona ha "promosso" il brand Trivellato (già partner nel precedente campionato), sempre nella posizione di sleeve sponsor. Il Cagliari ha attirato l'attenzione dei media per il ritorno di Tiscali (back sponsor di maglia) e per la firma con lo sponsor tecnico Adidas.
La Lazio poi ha raggiunto un accordo importante con la piattaforma di trading (specializzata in cryptovalute) Stormgain. Senza dimenticare Frecciarossa, che coprirà con i biancocelesti due distinte posizioni (premium partner e sleeve sponsor). Completano l'analisi l'accordo del Milan per le divise ufficiali con Harmont & Blaine, Pediatrica sul back sponsor del neo promosso Spezia calcio e, soprattutto, Plus500 (trading online) come main partner della divisa dell'Atalanta.

LA JUVENTUS ACCELERA SUL TERRENO DEGLI SPONSOR, NONOSTANTE IL LOCKDOWN

Già nel febbraio del 2020, poche settimane prima del lockdown, la Juventus aveva lanciato un "messaggio" importante sul mercato delle sponsorship sportive, prolungando e ampliando il contratto commerciale con il brand internazionale Allianz (attuale title sponsor dell'impianto). Un accordo "monstre" con visibilità sulla maglia di allenamento della prima squadra e alcuni diritti di sponsorizzazione legati al settore femminile (la "Juventus Women" ha conquistato l'ultimo titolo nazionale), nonché l'estensione del naming rights dell'Allianz stadium

per 7 stagioni sportive, a partire dal 1° luglio 2023 e fino al 30 giugno 2030. Il sodalizio, nello specifico, prevede un corrispettivo complessivo di 103,1 milioni di euro, che si aggiunge tra l'altro, a quanto previsto dagli accordi già in essere. Più in generale, se si analizza il valore della maglia bianconera, in questa nuova stagione, ci troviamo di fronte ad un vero e proprio record per il mercato nazionale (ben 36 aziende all'interno di 6 diversi format, incluse le posizioni sulla maglia). Grazie anche al ritorno di Cygames (azienda nipponica specializzata nella produzione di videogames), nel ruolo di back sponsor, la jersey bianconera supererà i 100 milioni di euro (Adidas spenderà 51 milioni di euro annui, il main sponsor Jeep ulteriori 42).
Nessun'altra divisa dei club di "A" può avvicinarsi a questo valore su base stagionale. L'area commerciale guidata da Giorgio Ricci (Chief Revenue Officer) ha visto anche il rinnovo di Randstad (fino al 2022) e Nilox (mobilità elettrica su due ruote), oltre all'ingresso di una serie di nuovi partner, di profilo internazionale, come Lavazza (caffè), Raffles (finanza), Parimatch e OB Sports (scommesse). Questi ultimi due marchi, legati al mondo del betting, potranno operare, nel pieno rispetto del "Decreto Dignità" (l'attuale normativa vieta, nel nostro paese, le pubblicità e le sponsorizzazioni dei bookmaker) solo all'estero. Quindi ad eccezione dell'Italia, o, esclusivamente, nel Sud-est asiatico, come nel caso di OB Sports (annunciato nelle ultime ore dalla dirigenza bianconera). Proprio il settore delle "regional partnership" sarà oggetto di particolare attenzione, grazie anche alla presenza in squadra dell'icona Cristiano Ronaldo (CR7). In questo segmento sono presenti, dalla precedente stagione, anche China Merchants Bank (finanza) e Dashing (attiva nel settore dei profumi e dei prodotti per la cura della persona). I campioni d'Italia guardano quindi all'estero, mettendo al centro il ruolo dei tifosi: l'obiettivo è continuare ad ampliare l'audience globale, per valorizzare ulteriormente il brand e offrire ai partner nuove occasioni di visibilità. Per questa ragione, nello scorso mese di giugno, è stato

I NUMERI DELLA JUVENTUS

36: IL NUMERO DI AZIENDE PARTNER DELLA JUVENTUS FC (STAGIONE 2020/21);
6: I DIVERSI FORMAT COMMERCIALI;
2: I NUOVI BETTING PARTNER DELLA JUVE (OPERATIVI ENTRAMBI AL DI FUORI DEI CONFINI ITALIANI);
5: LE NUOVE AZIENDE SPONSOR NELLA STAGIONE IN CORSO;
42,9 ML: NUMERO FOLLOWER SUL PROFILO INSTAGRAM DELLA JUVENTUS FC;
42,54 ML: NUMERO FAN SU FACEBOOK;
8,3 ML: NUMERO FOLLOWER SU TWITTER;
1,5 ML: NUMERO FOLLOWER SU "TIK TOK" (APERTO A GIUGNO 2020);

OLTRE 100 ML*: IL VALORE STAGIONALE DELLA MAGLIA BIANCONERA IN TERMINI DI SPONSORSHIP;
103,1 MILIONI*: IL VALORE DEL NUOVO CONTRATTO ALLIANZ CON LA JUVENTUS FC (2023-2030).

* VALORI IN EURO - ELABORAZIONE DATI AGENZIA SPORTECONOMY.IT

lanciato il nuovo sito e app. I supporter bianconeri, grazie ad un rapido e semplice processo di registrazione, possono accedere, in maniera agevole e personalizzata, ai touch-point della piattaforma: in questo modo hanno la possibilità di usufruire di tutti i contenuti (i video poi avranno un peso strategico in termini di "fan engagement"). Nel frattempo, la Juventus sta lavorando per implementare anche le piattaforme di membership e ticketing. I numeri dei social media infine sono in forte crescita. La Juventus può vantare più di 42,54 milioni di fan su Facebook, 8,3 milioni di follower su Twitter e 42,9 su Instagram. Nel mese di luglio poi è sbarcata su Tik Tok (il social media più visitato e utilizzato dai giovani under18) intercettando 1,5 milioni di "seguaci" (per un totale di 7,8 milioni di "mi piace"). La sommatoria di questi numeri potrà ricevere una ulteriore accelerazione, soprattutto se abbinata alla penetrazione social di Cristiano Ronaldo, che, solo su Facebook, vale più di 123,15 milioni di fan, senza considerare i 238 milioni di follower su Instagram.

Goldisegnati, la T-Shirt Factory che regala emozioni

Negli anni '80 il calcio aveva una dimensione romantica. Non c'era Internet, non esisteva tantomeno Youtube, mister Apple non aveva dato ancora il via alla "rivoluzione smart" e la televisione non aveva tutta l'offerta di canali e palinsesti di ora. Il pallone faceva innamorare grandi e piccoli; giocato, guardato, sognato e soprattutto disegnato. Le vignette del Guerin Sportivo e del Manuale del Calcio facevano rivivere le azioni dei campioni, quei gesti atletici che di bocca in bocca, nei bar, negli uffici e per strada, si trasformavano ad ogni passaparola in gesta mirabolanti, in emozioni uniche e indelebili. "Ho sempre avuto due passioni nella mia vita: il calcio e il disegno. Giocavo, giocavo e giocavo a pallone dopo la scuola nel giardino di casa, nei parchi, o di fronte la cartoleria di mio padre. Quanti Tango e Super Santos finivano incastrati sotto le macchine, mentre il Super Tele se lo portava via il vento!" A parlare è Piero Borgia, art director in un'agenzia di comunicazione di Roma e portiere paratutto nelle sfide casalinghe con la famiglia. "Quando non giocavo disegnavo. Decine, centinaia, forse migliaia di gol, di tutti i tipi. Colpi di testa, punizioni a giro, sforbiciate, rovesciate, rigori, calci d'angolo, pali, traverse. A forza di disegnare le azioni e le traiettorie finivo per bucare il foglio. Nelle poche trasmissioni televisioni (il must era 90° Minuto) cercavo di memorizzare le azioni, gli stadi e la fisionomia dei calciatori, per cercare di riprodurli fedelmente e condividere con gli amici degli istanti che resistessero al tempo e rimanessero stampati nella memoria."
Oggi Piero è cresciuto, ma quelle passioni sono rimaste vive. Lavora come creativo alla Making, digital & communication agency di Roma ed è sempre un grande estimatore di calcio. E fin qui è una storia comune a tanti di noi. Ma nel 2018, mentre sta lavorando ad una nuova campagna pubblicitaria sente come un boato interno di 70.000 persone, una ola emotiva che riaccende una passione al grido di "Goooooooooo!!!".
Nasce il brand GolDisegnati, oggi T-Shirt Factory con un gran seguito su Instagram e Facebook di cui Piero è il Founder e principale designer. "Disegniamo emozioni, semplicemente. A mano, ma con tecniche di illustrazione moderne. Un gol dura qualche decimo di secondo, con Goldisegnati vogliamo fissare l'emozione provata dal tifoso o dall'appassionato legata a questo fantastico gesto atletico, stampandola su Tee, Felpe e Poster per poterla rivivere sempre con gli occhi o addirittura indossarla."
Il brand vende oggi in tutta Italia - attraverso il suo online store goldisegnati.com - maglieria stampata che riproduce tutti i gol di campionati, coppe e nazionale, con un archivio di disegni che si arricchisce continuamente anche grazie alle richieste dei follower della G-mania. Una scelta sostenibile, quella del brand, con tessuti 100% organici di fascia alta per il settore delle tee e una qualità di stampa assoluta che valorizza il tratto dei disegni. A completare la logistica, una spedizione in 48h isole comprese. "La notorietà del marchio sta crescendo molto - ci conferma Fabrizio Migliosi, Responsabile Commerciale di GolDisegnati – ma quello che ci entusiasma è che la nostra idea sta avendo successo in tutte le fasce di età, compresi i millennials, che stanno riscoprendo partite e gol indimenticabili di cui conoscevano ben poco. Ogni settimana selezioniamo e disegniamo nuovi gol, anche su richiesta dei tanti appassionati che ci contattano su Instagram e Facebook: gol che hanno fatto la storia del calcio, gol dimenticati, ma anche gol della stagione in corso. Ognuno di noi ha una percezione personale dell'emozione provocata da un gol, anche se la palla che gonfia la rete non ha decretato la vittoria di uno scudetto o una Champions League. E' questo il bello di GolDisegnati, per noi sono importanti i grandi club come le squadre "minori", i goleador come i giocatori meno noti. Vogliamo stampare addosso ai nostri clienti un ricordo, fissare un momento legato ad un'azione di gioco che per loro ha avuto un significato speciale: c'è chi era la prima volta che andava allo stadio, chi assisteva con il papà o la mamma alla televisione, chi si abbracciava con la fidanzata urlando a squarciagola, o il ragazzino che sogna di diventare campione ed emulare il gesto tecnico del suo idolo."
Dal successo per i gol dei campioni, alle richieste di un disegno personalizzato per i gol amatoriali il passo è stato poi breve ed è nato il servizio YouGol. "Tu il gol lo segni, noi lo disegniamo – ci spiega Piero. Diamo la possibilità a tutti i giocatori amatoriali, quelli che partecipano ai tornei nei circoli, o alle partite tra colleghi d'ufficio, di sentirsi per una volta campioni, riproducendo il loro gol su una maglia, una felpa, un poster per ricordare sempre l'emozione di quel momento o anche... per fare uno sfottò con gli amici." Un servizio "espresso" per cui basta inviare un video o fare uno schizzo a mano su un foglio di carta, per dare vita al gol attraverso la sua riproduzione fedele da parte del team di illustratori di GolDisegnati. I prossimi assist del marchio guardano alle collaborazioni con negozi fisici, con magazine sportivi, e poi il lancio del primo libro illustrato a Natale, mettendo nel mirino i Campionati esteri già a partire dal prossimo anno.

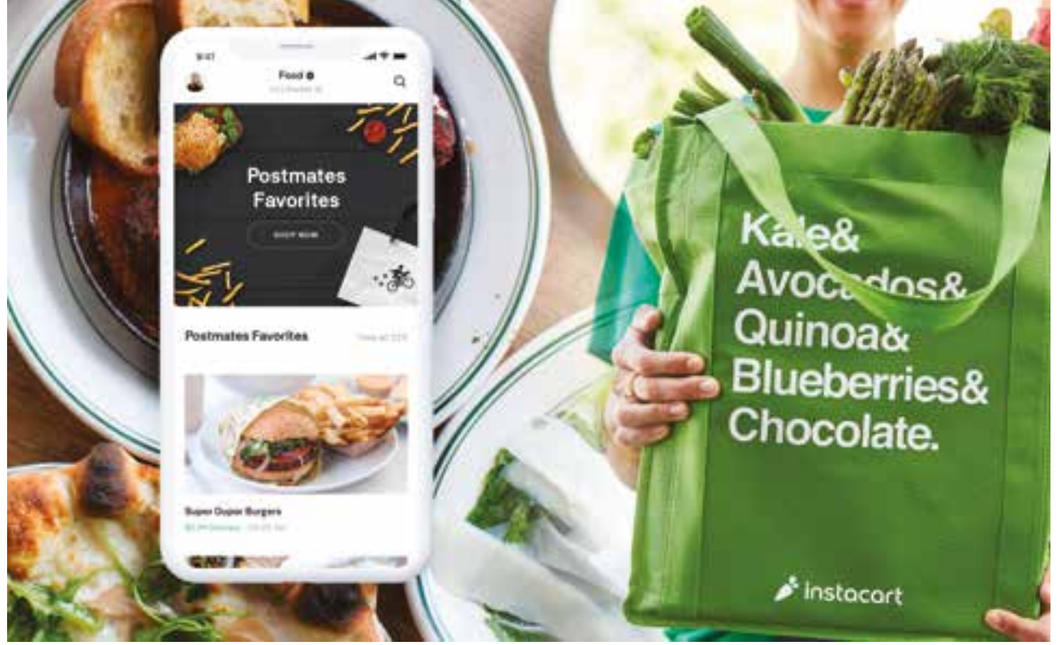
a cura di Gabriele Ferrieri
Presidente ANGI Associazione Nazionale Giovani Innovatori

L'INNOVAZIONE A PASSO DI APP

DA INSTACART A MMHMM FINO ALLE APPLICAZIONI DIGITALI NELLA SALUTE

Tutte le opportunità a portata di click dal tuo smartphone
Scopri l'universo delle funzionalità delle applicazioni più cool del momento

Nella classifica delle app più scaricate TikTok si è rilevata essere, ancora una volta, la regina incontrastata in tutte le classifiche, raggiungendo nel solo mese di settembre la bellezza di 61,1 milioni di installazioni globali. La seconda applicazione più scaricata è ZOOM, stando alla graduatoria complessiva ed a quella relativa ad App Store (scaricata 55 milioni di volte).
Seguono subito dopo tante altre applicazioni che non hanno bisogno di presentazione, come WhatsApp, Google Meet, Instagram, Snack Video, YouTube, Gmail, Messenger, Telegram (che riesce a fare molto bene su Android, come anche nella classifica complessiva), Snapchat e Microsoft Teams.
Tra i nuovi trend e le nuove applicazioni più cool del momento tuttavia ci sono altre importanti realtà che si stanno affacciando sul mercato. Instacart ad esempio, azienda americana che gestisce un servizio di consegna e ritiro di generi alimentari negli Stati Uniti e in Canada, ha annunciato il suo secondo finanziamento milionario quest'anno con un round di serie H da $ 200 milioni che valuta l'app di consegne $ 17,7 miliardi. Instacart lavora con più di 500 rivenditori in 40.000 negozi



negli Stati Uniti e in Canada. Dall'inizio del 2020, Instacart ha aggiunto un ulteriore 25% di negozi e rivenditori, compresi quelli nuovi come Sephora e 7-Eleven, espandendosi anche verso altre catene come Walmart. Si chiama Mmhmm invece la startup che rende piacevoli le videoconferenze e ha già raccolto 100 milioni. Partita a maggio come una specie di scherzo durante il lockdown, Mmhmm può contare già su migliaia di utenti tester, una lista d'attesa di altri 100mila utenti e un nuovo finanziamento di 31 milioni di dollari per espandersi. Il fondatore Libin, già noto per aver guidato Evernote, l'app per prendere appunti che ha preceduto una nuova ondata di startup come Notion e Roam Research, sostiene che il mondo post-Covid 19 si sposterà inesorabilmente verso la "DJ-ification", l'ibridazione di esperienze virtuali e dal vivo, un processo che definisce "IRL-plus". La startup è già in grado di connettersi ai grandi player delle videoconferenze come Cisco, Google, Microsoft e Zoom, oltre a YouTube.
E se la salute è una delle tematiche più digitate online del momento per via della pandemia, promettenti tecnologie suggeriscono l'avvento di un nuovo tipo di sanità, che permetta al singolo individuo di monitorare il proprio stato di salute in modo autonomo, consapevole e assistito in ogni momento della giornata. Così con un mercato della digital health vale oggi circa 25 miliardi, molte sono le soluzioni legate alle applicazioni digitali nella salute. Svariate soluzioni alla portata di tutti che permettono di tenere sotto controllo i parametri vitali di base, o altre preziose informazioni come la saturazione dell'ossigeno, la frequenza cardiaca, la qualità del sonno.
Nel mercato, esistono già dispositivi, applicazioni, sistemi di intelligenza artificiale innovativi e alla portata di tutti che possono essere sfruttati per tenere sotto controllo la propria salute giornalmente. Skin Vision permette di monitorare la salute della pelle, offrendo la possibilità di scattare delle foto a nei o escoriazioni, che vengono inviate ad un team di dermatologi specialisti. Quardio è uno strumento wireless con relativa app che monitora costantemente la pressione arteriosa, la frequenza cardiaca e dei battiti irregolari. È integrabile con Apple Watch, e questo da la possibilità di condividere le informazioni con il medico ed eliminare le problematiche circa la comunicazione medico-paziente. One drop invece è un sistema pensato per permettere ai diabetici di tenere sotto controllo e memorizzare le informazioni più importanti riguardo il livello di glicemia col passare del tempo. Tiene traccia delle variazioni di peso, può aiutare il paziente a definire obbiettivi ed offre al paziente la possibilità di entrare nella community e di ricevere suggerimenti da altri pazienti. Da Vinci Salute è un applicazione che permette a dottori e psicologi di visitare i pazienti tramite videochiamata aiutandoli a risolvere problematiche che non richiedono un contatto fisico.

La diffusione di queste tecnologie può impattare positivamente il futuro e migliorare sia il nostro piacevole intrattenimento sia le nostre necessità primarie, compresa quella della sicurezza sanitaria. Sul tema infine della sicurezza del dato informatico, la raccolta di dati massiva attraverso robot e sistemi di IA può portare ad un ostacolo etico dovuto alla privacy di dati così sensibili. Tuttavia, perseguire strade innovative e rivoluzionarie è di cruciale importanza se si vogliono migliorare in modo netto le nostre condizioni di vita e salute.

zeus EnergyGroup

**I NOSTRI OBBIETTIVI SONO I TUOI.
NON PERDERE TEMPO, NON SPRECARE ENERGIA!**

I nostri risultati sono garantiti. Metti nel bilancio 2018 il risparmio energetico e scopri come usufruire di credito fiscale e altri strumenti.

Non serve cambiare operatore, basta saper analizzare come consuma il tuo centro. Noi siamo qui per questo , consulenti per la tua energia. **Richiedi una valutazione GRATUITA di monitoraggio e controllo per un mese** e e ti mostreremo come poter arrivare a risparmiare fino al 20% sulla tua spesa annuale.

**LA CORSA AL RISPARMIO
INIZIA DA NOI.**

Viale America 111 - 00144 Roma
Tel. 06 81153986
info@zeusenergygroup.com

zeusenergygroup.com

COME RAFFORZARE IN MANIERA NATURALE IL NOSTRO SISTEMA IMMUNITARIO CONTRO IL COVID-19

La ripresa del Covid-19 in tutt'Europa pone nuovamente una serie di interrogativi di pubblico interesse riguardanti l'implementazione dietetica di sostanze naturali (micronutrienti) atte a potenziare la nostra risposta immunitaria, principale baluardo dell' organismo contro le infezioni virali.
Gli elementi che non dovrebbero mai mancare in una corretta integrazione antivirale sono:

VITAMINA D

Un recente studio scientifico dell'Università di Chicago, ha analizzato le cartelle mediche di 500 pazienti dei quali erano noti i livelli di vitamina D da circa un anno prima di essere sottoposti al tampone rino-faringeo per la ricerca del coronavirus SARS-CoV-2. Il 15 % dei partecipanti è risultato positivo tra il 3 marzo e il 10 aprile di quest'anno. Dall'analisi dei dati è emerso che il rischio di positività al tampone era quasi due volte superiore nei soggetti con carenza di vitamina D. E' dal 1800 che si conoscono le proprietà della vitamina D come ausilio al sistema immunitario nel trattamento della tubercolosi. Recenti studi scientifici hanno chiarito che il ruolo principale della vitamina D a livello del sistema immunitario si esplica a livello dei linfociti T, cellule killer capaci di distruggere il virus e che necessitano di essere attivate dalla vit D, la cui carenza determina un importante deficit nella risposta contro il Covid-19 e le altre malattie virali.

VITAMINA C

Le proprietà antivirali della vitamina C sono state dimostrate scientificamente per la prima volta dal premio Nobel Linus Pauling (1954), che ha dimostrato in vitro la fatale attività ossidativa della vit C sui virus. Evidenze cliniche hanno mostrato che i pazienti con infezioni virali acute presentano bassi livelli di vit C (probabilmente per il suo consumo nella lotta al virus); l'effetto della vit C a livello del sistema immunitario si esplica principalmente incrementando la produzione di interferone alfa e beta (attività antivirale diretta) e regolando la produzione di messaggeri chimici che potenziano la risposta da parte delle cellule del sistema (citochine).

LATTOFERRINA:

Una recentissima ricerca italiana ha messo in luce il ruolo della lattoferrina (proteina presente nel latte materno per proteggere i neonati dalle infezioni gastro-intestinali), nella risposta antivirale dell'organismo.
In vitro la proteina ha mostrato la capacità di bloccare il virus, e nell'uomo è stata dimostrato che i soggetti paucisintomatici che assumono Lattoferrina riducono il tempo di eliminazione e negativizzazione del virus.

QUERCETINA

Un recente lavoro pubblicato su "International Journal of Biological Macromolecules" ha dimostrato che li flavonoide Quercetina (presente nella frutta e nella verdura) blocca l'attività dell'enzima 3CLpro, proteina indispensabile alla replicazione del virus. Ad oggi la Quercetina è considerato uno dei piu' potenti antivirali presenti in natura.
Altri micronutrienti che hanno mostrato un effetto di potenziamento del sistema immunitario sono la Vitamina E, Betacarotene, Lisozima, Echinacea, Rosmarino, Acetilcisteina, Zinco, Selenio, e le vitamine del gruppo B.
In conclusione, per contrastare il Covid-19 oltre alle misure comportamentali (mascherina, distanziamento, sanificazione, lavaggio delle mani) abbiamo a disposizione una serie di sostanze naturali di comprovata efficacia, che hanno la capacità di potenziare la nostra fondamentale risposta immunitaria contro il Coronavirus.

STUDIO DR. UGO MIRAGLIA
VIA BARLETTA 29
T 0694326290
u.miraglia@gmail.com
www.drugomiraglia.it

L'OSTEOPATIA: MEDICINA ALTERNATIVA PER IL BENESSERE FISICO

L'osteopatia è una medicina alternativa che rispetta la connessione tra corpo,mente e spirito dell'individuo.

Attraverso il contatto manuale, l'osteopata interviene sui diversi distretti corporei per riportarli ad uno stato di equilibrio. Rispetto a gran parte della medicina tradizionale l'osteopatia lavora ad ampio raggio, valutando il paziente nella sua totalità ed intervenendo non solo sul sintomo doloroso ma anche sulle cause primarie che lo hanno innescato. L'osteopatia può prevenire, o curare, disturbi legati ad ogni fascia d'età che si innescano in diversi sistemi corporei:

- Muscolare-Scheletrico: cervicalgie,dorsalgie,lombalgie, dolori articolari, vertebrali,dorsali,dolori da traumi sportivi, ernie discali,colpi di frusta, tendiniti, contratture, scoliosi, artrosi.
- Viscerale: ernia iatale,acidità gastrica, stipsi.
- Genito-Urinario: amenorrea, sindrome post-partum, dolori mestruali.
- Neurologico e neurovegetativo: disturbi del sonno,irritabilità,nevralgie.
- Circolatorio: congestioni venose o linfatiche.
- Disturbi relativi all'ATM: d'insegnamento notturno, bruxismo,malocclusioni dentali, click e scrosci articolari.

Data la multifattorialità dei disturbi che un paziente può presentare, In questi ultimi anni, si è creata una astratta collaborazione tra l'osteopata e lo gnatologo. Questa cooperazione è dovuta al fatto che la bocca e i denti non possono essere considerati due sistemi distinti, ma facenti parte di un'unica entità.
Nella ricerca di un approccio globale ai problemi della bocca, l'osteopatia rappresenta un irrinunciabile ausilio.
Una bocca in salute, infatti,assolve correttamente a tutte le sue molteplici funzioni:masticazione, deglutizione, fonazione, espirazione, funzione cognitivo-emotiva. Il solo intervento osteopatico d'altro canto nn è sempre sufficiente a armonizzare problematiche occlusali; quindi solo il lavoro sinergico tra le due discipline permetterà di aiutare concretamente il paziente e di ottenere la massima efficacia del trattamento.

DOTT.SSA MARTA DEL BOVE

T +39 329 2917955
DELBOVEOSTEOPATIA@HOTMAIL.COM
ROMA

STUDIO ODONTOIATRICO
DR. DANILO TRAPANI
LARGO SOMALIA 53, 00199, ROMA
T 0686212424

segreteria.studiodentisticodt@gmail.com

MACCHIE A VISTA... D'OCCHIO

LA MACULOPATIA O DEGENERAZIONE MACULARE SENILE È UN'ALTERAZIONE DEGENERATIVA CHE COLPISCE LA ZONA DELLA RETINA DEDICATA ALLA VISIONE PIÙ FINE.

I primi sintomi che devono allarmare il paziente sono la distorsione delle immagini, soprattutto nella visione da vicino, o la presenza di una macchia nel campo visivo centrale. Per la diagnosi è necessaria una visita oculistica con esame del fondo oculare che evidenzierà i segni caratteristici della patologia. Ma l'esame diagnostico più importante è l'OCT, non invasivo, che consente di rilevare le alterazioni maculari e confermare la diagnosi. Nelle fasi iniziali della malattia, si consiglia uno stile di vita sano e l'assunzione di integratori alimentari a base di antiossidanti. Attualmente sono disponibili trattamenti efficaci delle maculopatie senili di tipo essudativo, caratterizzate dalla comparsa di liquido intraretinico e neovasi. Tali trattamenti consistono nell'iniezione intraoculare di farmaci anti-VEGF che contrastano la formazione dei neovasi e riducono l'edema retinico. Le terapie sono tanto più efficaci quanto precoce è la diagnosi; è quindi fondamentale un attento monitoraggio dei pazienti attraverso controlli periodici per ravvisare i primi sintomi di un eventuale aggravamento.

DA SAPERE

La maculopatia senile interessa, nel mondo, oltre trenta milioni tra uomini e donne. Se la patologia interessa un solo occhio il paziente può anche non accorgersi di esserne affetto: l'occhio sano fa il "suppliente" e, soprattutto, tra i sintomi non compare il dolore, nemmeno negli stadi più avanzati. Ultima notazione: la maculopatia non porta quasi mai alla completa cecità.

CURIOSITÀ

L'occhio, dunque, può avere le "macchie". Parlando di macchie pensiamo a quelle sulla tovaglia, sulla camicia o altrove. Macchie colorate, coloratissime; per chi le può vedere: i gatti, ad esempio, si muovono bene di notte ma – non distinguendo i toni del rosso e dell'arancione – vedono tutto "slavato", lo stesso vale per i cani. Dalla terra all'acqua: lo squalo, che in molti credono quasi cieco, ha una sensibilità alla luce dieci volte superiore alla nostra, colori compresi.

PERCHÉ VENIRE DA NOI

"Se ci vedo bene e non ho particolari disturbi, perché dovrei fare visite oculistiche periodiche?"
Risponde **Cristiano De Gaetano,** oculista: "Già i neonati devono sottoporsi ad un esame semmario della vista: esiste anche una cataratta congenita. Con il passare del tempo (e dell'infanzia, l'adolescenza e poi l'età adulta), sarà bene sottoporsi a regolari controlli periodici, poiché molte patologie (ma anche il calo della vista) non siamo in grado, da soli, di ravvisarle".

DOTT. CRISTIANO DE GAETANO
Mobile: 3351415917 • **Mail:** cristianodegaetano@libero.it

Il Dott. Giannelli con Adolfo Fiorentino

SPORT DI CONTATTO

UN PARADENTI NON CAMBIA LA VITA MA CAMBIA LA PERFORMANCE SPORTIVA!

Quanto un'occlusione orale misurata ed equilibrata può migliorare lo sforzo muscolare. Seconda puntata con il dott. Vittorio Giannelli odontoiatra romano specializzato nell'implantologia e nella protesi estetica con studio a Milano e a Roma.

Nel numero precedente abbiamo parlato di paradenti in quanto protezione per i traumi da sport, oggi la nostra rubrica ci racconterà come un paradenti può essere non solo funzionale alla protezione dei denti durante la crescita, ma anche all'aumento della performance sportiva. Un paradenti, commerciale o professionale, nasce come ausilio alla protezione traumatica dei denti e di tutto il distretto orale, sia che l'atleta indossi un apparecchio ortodontico o faccette estetiche, sia per una normale dentatura. Ma vediamo come entra in gioco quando parliamo di salute dei denti o performance atletica.
Il dott. Vittorio Giannelli, specializzato nella odontoiatria estetica e con un blasonato trascorso sportivo, attraverso alcune metodologie nelle quali vengono coinvolte tecnologie e tecniche, ha messo a punto un metodo che non solo salvaguarda la correzione dei denti ma consente agli atleti un notevole aumento della performance.
"Non è solo importante che il paradenti sia perfettamente modellato alla dentatura", commenta il dott. Giannelli, "in quanto un carico occlusale asimmetrico potrebbe ridurre la funzione del paradenti a una mera protezione contro i traumi". Difatti, attraverso le tecniche e le tecnologie utilizzate è possibile misurare, con la massima precisione, la forza che i muscoli interessati all'occlusione (chiusura) della bocca esercitano durante uno sforzo; queste misurazioni serviranno quindi alla personalizzazione del paradenti che sarà costruito con caratteristiche diverse ovvero, polimeri più o meno morbidi al fine di uniformare la massima occlusione fino a renderla perfetta. Questo, oltre alla protezione traumatica, offre una garanzia per una corretta crescita dentale dei giovani atleti nonché per un sensibile aumento della performance sportiva. I dati stimati indicano un aumento della prestazione che può variare fino al 30%; dati che spiegano la ragione per la quale questo tipo di paradenti è utilizzato da sportivi professionisti di altissimo livello.
Provando, ora, a stringere la bocca esercitando un carico importante, molti di voi lettori potranno notare sin da subito di non avere un'occlusione perfetta: forse sentirete di mettere più forza a destra o a sinistra, più avanti o più indietro; ecco provate ora ad immaginare quanto questa occlusione non simmetrica potrebbe condizionare durante uno sforzo atletico dove la biomeccanica fa appello a tutti i muscoli stabilizzatori per eseguire un gesto. Il metodo che il dott. Giannelli ha sperimentato rende un'occlusione perfettamente simmetrica migliorando fortemente la performance sportiva e salvaguardando la crescita e la protezione dei denti.
Anche Adolfo Fiorentino, giovane promessa d'interesse mondiale di Brasilian Jiujitsu, ha scelto di essere seguito dal Dott. Giannelli e non possiamo dire che i risultati non gli diano ragione.

DOTT. VITTORIO GIANNELLI
ODONTOIATRA

CELL. 3458705985
STUDIO: 06 8419933

WWW.VITTORIOGIANNELLI.COM
DOTT.VITTORIOGIANNELLI@GMAIL.COM

TRA LE ONDE DEL SUCCESSO

Il romano Giulio Gasperini numero 2 al mondo

di Luigia Latteri

Un vero e proprio trionfo. Un orgoglio nostrano. Il nostro Giulio Gasperini si é aggiudicato il titolo di Vice Campione del Mondo di Windsurf under 15 . Romano classe 2006, ha conquistato il podio iridato con l'argento al PWA Youth Wave World Cup 2020 categoria under 15. La gara si è tenuta a Klitmoller nel mare del Nord della Danimarca a metà settembre e ha visto piccoli campioni da ogni parte del Mondo sfidarsi nella disciplina più spettacolare del Windsurf, il Wave, con onde di quasi 3 metri e vento tra i 25 e i 30 nodi. La Danimarca e Klitmoller sono rinomate e chiamate "Cold Hawaii" proprio per le eccezionali condizioni di vento e onde e, infatti, ancora una volta questo sport non ha tradito le aspettative permettendo emozionanti e impegnative giornate di gara. Giulio Gasperini ha rappresentato con successo il Tricolore laureandosi vice campione del Mondo nella categoria U15 alle spalle del tedesco Anton Richter, e aggiudicandosi anche una Super Session con le migliori surfate della categoria. Giulio Gasperini, figlio d'arte, vive e studia a Roma ed è arrivato in Danimarca accompagnato dal suo papà e coach. Fa parte della XRay Surf Academy e si allena lungo la costa laziale - tra Civitavecchia e Banzai a Santa Marinella - e in Sardegna. "Sono molto felice di questo risultato per me e per tutto il movimento del windsurf Italiano", ha dichiarato Giulio Gasperini. "Un titolo che premia i duri allenamenti e tutto l'mpegno che ogni giorno metto in questo sport, soprattutto perché ottenuto in un contesto particolarmente impegnativo. Era per me la prima volta che ""navigavo in Danimarca e non avevo molta confidenza con lo spot. Per il momento che stiamo vivendo non era facile prendere la decisione di partecipare e fare questo viaggio, ma nella vita ci vuole coraggio. Ringrazio sponsor partner e amici, il mio papà coach e la mia mamma che mi supportano e trasmettono tutta la passione fondamentale per salire sul podio. Spero che questo risultato in una gara internazionale possa sensibilizzare l'attenzione di Federazione e organi competenti."

BEACTIVE NIGHT

UN MESSAGGIO DI SPORT E BENESSERE CHE VA OLTRE LA PRATICA SPORTIVA!

Quest'anno il Forum Sport Center ha aperto la stagione puntando tutto sulla sicurezza e sulla salute dei propri utenti.

"Il lockdown ha messo a dura prova il nostro benessere psico-fisico" racconta Walter Casenghi, che 25 anni fa, insieme a Giampaolo Duregon, ha dato vita al Forum "oggi più che mai abbiamo capito che all'interno dei club non si svolge solamente sport, bensì le persone si ritrovano in luoghi di "sana" socializzazione che diventano come delle seconde case per le famiglie. Nei nostri circoli abbiamo fatto crescere atleti di fama nazionale, abbiamo avviato allo sport tanti bambini, abbiamo creato dei sani stili di vita e offerto una variegata proposta sportivo-culturale sia agli adulti che agli anziani. Ci occupiamo di promuovere un senso di benessere a tutto tondo: attraverso il gesto sportivo insegniamo i valori della vita!"

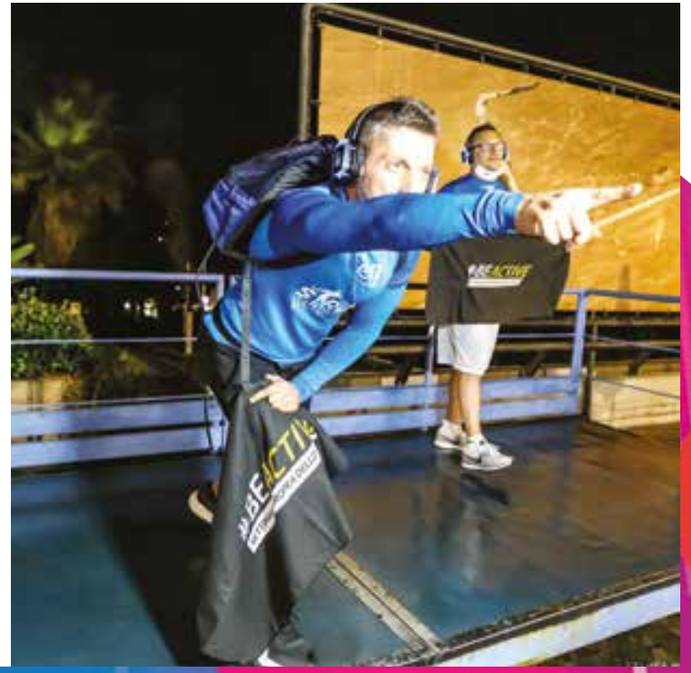
Il Forum Sport Center ha recepito e adottato tutte le misure di sicurezza del nuovo protocollo anti-Covid, andando a sfruttare tutti gli spazi all'aperto e facendo rispettare sia all'interno che all'esterno le distanze e l'uso della mascherina (ove necessario).

L'ingresso al centro sportivo è subordinato anche alla misurazione della temperatura, una pratica non obbligatoria per i club, ma ritenuta necessaria come ulteriore tutela per gli utenti e lo staff.

A rafforzare questo messaggio è stata organizzata lo scorso 26 settembre una BeActive Night, una nottata dedicata all'attività sportiva che si inserisce nella Settimana Europea dello Sport; una campagna di sensibilizzazione indetta dalla Comunità Europea e che ha visto coinvolti tutti i Paesi in iniziative di promozione dell'attività fisica.

"Abbiamo aderito subito al progetto grazie ai nostri contatti con Sport e Salute SPA e la nostra affiliazione ad ANIF, l'Associazione di categoria che rappresenta e tutela i centri sportivi di tutta Italia. Le linee guida della Settimana Europea dello Sport sono perfettamente in sintonia con Forum, da sempre impegnato nella crescita degli sportivi e nella promozione di un sano stile di vita" afferma Giampaolo Duregon "Basti pensare che le nostre proposte vanno dal nuoto baby, ai corsi giovanili in piscina, dai corsi fitness ai campi di tennis, dal calcetto al padel, dall'atletica all'arrampicata. Per ogni disciplina coinvolgiamo dai bambini agli adulti. In questi 27 anni di storia al Forum abbiamo veramente visto nascere e crescere famiglie intere".

La BeActive Night, malgrado la giornata di maltempo, ha registrato oltre 100 partecipanti che si sono allenati in uno Street Workout all'aperto. Guidati da un team di Trainer si sono allenati diverse stazioni di allenamento allestite in varie zone del circolo stesso, dalla zumba in terrazza allo yoga sul campo da calcio, dal funzionale a bordo piscina alla meditazione in anfiteatro.



A SABAUDIA INAUGURATO IL "PARCO FIAMME GIALLE"

L'amministrazione comunale del Comune pontino ha voluto così celebrare i 60 anni di "matrimonio" con le Fiamme Gialle del canottaggio e della canoa

di AndreaTranquilli – Foto di A. Carbonara

IL COMANDANTE DEL CENTRO SPORTIVO, GENERALE FLAVIO ANIELLO

Le nozze d'oro sono state già celebrate 10 anni fa, cosicchè quest'anno ricorrono i sessant'anni dell'insediamento del III Nucleo Atleti Fiamme Gialle a Sabaudia. Praticamente una vita. Il connubio tra i canottieri e i canoisti gialloverdi e la splendida città pontina non poteva rilevarsi più felice. Uno di quei rari e benvenuti casi di connubio perfetto tra due realtà si integrano alla perfezione. La comunità cittadina accolse, negli anni sessanta, a braccia aperte quegli atleti che ogni giorno pagaiavano di lena nel bacino idrico e, di contro, i ragazzi si trovarono subito a loro agio nella tranquilla e accogliente Sabaudia, tanto che molti di loro si sono poi fermati ad abitarci a fine carriera. A cementare ulteriormente il rapporto i numerosi successi ottenuti negli anni dagli atleti della canoa e canottaggio, tra cui tanti allori olimpici, che hanno dato lustro alla città. Alcuni campioni olimpici, peraltro, sono nati e cresciuti proprio nel territorio pontino, provenienti dalla sezione giovanile Fiamme Gialle. Con queste premesse è sembrato giusto all'Amministrazione Comunale intitolare una centralissima area verde della Città al sodalizio remiero gialloverde. La cerimonia di svelatura della targa del "Parco Fiamme Gialle", dove è stato posizionato un monumento ferreo che rappresenta il logo dei gruppi Sportivi Fiamme Gialle, inizialmente prevista per il 4 aprile scorso e rimandata a causa del lockdown per limitare la diffusione del Covid-19, si è tenuta sabato 26 settembre. La manifestazione è iniziata con il "battesimo" dell'annullo filatelico, creato ad hoc per l'evento. Il Condirettore Generale di Poste Italiane, Giuseppe Lasco, insieme al Comandante del Centro Sportivo della Guardia di Finanza, Generale Flavio Aniello e al Sindaco di Sabaudia, Giada Gervasi, hanno annullato la cartolina celebrativa di tutte le medaglie olimpiche del Gruppo Nautico Fiamme Gialle e successivamente hanno apposto le loro firme.

Il Generale Flavio Aniello, ricevuta la parola dalla conduttrice della manifestazione, la showgirl Valeria Altobelli, ha evidenziato come questa cerimonia sia stato un passo verso la normalità dopo che tutte le attività erano state annullate a causa del Covid-19.

I CAMPIONI DELLE FIAMME GIALLE CON IL PRESIDENTE FIC ABBAGNALE

IL PRESIDENTE FIC ABBAGNALE, IL SINDACO GERVASI, L'ASSESSORE DELLA REGIONE LAZIO ONORATI, IL SEGRETARIO GENERALE CONI MORNATI E IL GENERALE ANIELLO

Queste le parole del Generale Aniello: "Avere intitolata alle 'Fiamme Gialle' un'importante area di circolazione della città di Sabaudia e caratterizzarla con un significativo monumento dedicato agli 'strumenti di lavoro' tipici dei vogatori, è per la Guardia di Finanza motivo di grande soddisfazione e legittimo orgoglio; ci fa sentire, ancor più di prima, parte integrante ed elemento identificativo della comunità sabaudiana. È un felice connubio, questo, costruito attraverso la sessantennale presenza, nella Città delle Dune, di valorosi atleti (in uno con allenatori, tecnici, direttori, personale di governo e, giusto ricordarlo, rispettivi nuclei familiari conviventi) che hanno portato gran lustro a tutto lo sport italiano, sia a livello assoluto che nelle compagini giovanili. Ricambieremo con costante impegno e abnegazione professionale questo nuovo elemento di identità culturale e civile che ci legherà indissolubilmente con la splendida città pontina, sede del III Nucleo Atleti della Guardia di Finanza". Alle parole del Generale hanno fatto eco quelle del Sindaco Giada Gervasi che ha evidenziato come le Fiamme Gialle sono a Sabaudia dal lontano 1960 e negli anni sono diventate un punto di riferimento per tutta la Comunità, non solo per gli innumerevoli successi sportivi, ma anche, e forse soprattutto, per la sensibilità nei confronti del territorio manifestata giornalmente. Dopo il Sindaco di Sabaudia hanno espresso parole di apprezzamento per l'iniziativa l'Assessore della Regione Lazio Enrica Onorati e il Segretario Generale del CONI Carlo Mornati. Quest'ultimo ha ringraziato le Fiamme Gialle perché da sole rappresentano una grossa fetta del bottino olimpico e ha evidenziato come il servizio sociale messo in campo dagli uomini e dalle donne gialloverdi, costituisca un'attività unica che coinvolge e avvia allo sport centinaia e centinaia di ragazzi e ragazze ed è un grande servizio per tutto il Paese.

Non poteva mancare la testimonianza di uno dei "Pionieri" del Gruppo Nautico Fiamme Gialle, Alberto Schiavi, che fu il primo atleta di canoa delle Fiamme Gialle a partecipare ai Giochi Olimpici (Roma 1960) e uno dei primi atleti ad arrivare a Sabaudia dalla Scuola Nautica di Gaeta. Le sue parole sono state un tuffo nel passato fatto di passione e sacrifici. Tra gli ospiti, erano presenti i suoi compagni di avventure dell'epoca: Gilberto Moretti, Salvatore Ibba e il campione di canoa Aldo Dezi, quest'ultimo argento in C2 metri 1000 ai Giochi di Roma 1960. Prima della svelatura della targa del "Parco Fiamme Gialle", il Prefetto di Latina Maurizio Falco ha evidenziato come i valori dello sport promossi dagli atleti gialloverdi, sacrificio e dedizione su tutti, siano da trasmettere ai più giovani per garantirgli un futuro migliore.

Una cerimonia che ha visto tutti insieme riuniti, per un giorno, i campioni di canoa e canottaggio delle Fiamme Gialle. Tra le strade di Sabaudia i cittadini hanno potuto incrociare atleti del calibro di Agostino Abbagnale, tre ori olimpici nel canottaggio in tre diverse edizioni, il canoista Beniamino Bonomi, un oro e tre argenti olimpici, e, ancora, Simone Raineri, campione olimpico di Sidney 2000 e argento a Pechino 2008 insieme al terracinese Simone Venier, e le stelle nascenti del canottaggio azzurro, Giuseppe Vicino e Matteo Lodo, campioni del mondo nel 2017 e medaglia di bronzo a Rio 2016 con Domenico Montrone. Tra i protagonisti dei successi gialloverdi i Campioni del Mondo come Sabino Bellomo, prima medaglia d'oro per le Fiamme Gialle nel 1988, e Luca Rambaldi, Giacomo Gentili, ultima medaglia d'oro in ordine temporale conquistata nel 2018 in quattro di coppia.

SPECIAL OLYMPICS

UN MODELLO GLOBALE DI INCLUSIONE

Carlo D'Amico, responsabile Marketing e raccolta fondi: "lo sport come strumento per abbattere le barriere comunicative tra disabili e normodotati"

di Giacomo Esposito

Sin dalla metà del secolo scorso Special Olympics ha assunto un ruolo fondamentale all'interno della società, affermandosi come movimento globale volto a creare un nuovo mondo di inclusione e rispetto, nel quale ogni singola persona viene accolta ed accettata indipendentemente dalle capacità o disabilità. Ogni anno una rappresentativa italiana viene chiamata a partecipare alternativamente ai Giochi Mondiali (Invernali o Estivi) o a quelli Europei. I programmi di Special Olympics sono adottati in più di 174 Paesi e si calcola che nel mondo ci siano più di 5 milioni di atleti, 600.000 famiglie e 1 milione di volontari che ogni anno collaborano alla riuscita di oltre 100.000 grandi eventi. Special Olympics è riconosciuto dal Comitato Olimpico Internazionale, così come il Comitato Paralimpico. Le due, ovviamente, sono organizzazioni separate, ben distinte e con diverse filosofie che le contraddistinguono. Mentre il Comitato Paralimpico opera coerentemente con i criteri dei Giochi Olimpici attraverso gare competitive riservate ai migliori, Special Olympics propone ed organizza allenamenti ed eventi solo per persone con disabilità intellettiva e per ogni livello di abilità. Le manifestazioni sportive sono aperte a tutti e premiano ogni partecipante, sulla base di regolamenti internazionali continuamente testati e aggiornati.

ATTRAVERSO LA CAMPAGNA #ioAdottoUnCampione I SINGOLI DONATORI O LE AZIENDE POSSONO AIUTARE LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ.

Per saperne di più sulle attività "locali" abbiamo fatto qualche domanda a Carlo D'Amico, trentanovenne romano, responsabile marketing e raccolta fondi di Special Olympics Italia.

Ci racconta la Sua esperienza all'interno di Special Olympics Italia?

"Ho cominciato nel 2009 a collaborare con la struttura, svolgendo uno stage nel settore del marketing. Pian piano ho avuto l'opportunità di crescere ed ora ricopro un ruolo importante e molto stimolante.

Il mio lavoro principale è quello di reperire contributi economici a livello nazionale, che servono alla gestione degli atleti e degli eventi, sia a livello nazionale che internazionale, a cui partecipiamo con le diverse squadre. Attraverso la campagna "Io adotto un campione" i singoli donatori o le aziende possono aiutare lo sviluppo delle attività. Tendenzialmente cerchiamo di abbinare l'azienda ad un atleta della stessa regione, invitando anche il management a seguire gli eventi e a partecipare nelle varie attività."

Qual è il contributo minimo e quali sono i prossimi eventi a cui gli atleti Special Olympics parteciperanno?

"In realtà non esiste un contributo minimo. Il costo di un evento, per atleta, è di circa €2000 che comprende viaggio, vitto, alloggio e consegna del materiale. I prossimi eventi in calendario sono i Giochi Mondiali invernali, che si terranno nella città di Kazan in Russia nel 2022 ed i Giochi Mondiali estivi a Berlino nel 2023."

Allena qualche squadra sportiva all'interno dell'organizzazione?

"Sì, attualmente una squadra di pallacanestro ed una canottaggio che si allena presso il Real Circolo Tevere Remo a Roma. L'obiettivo principale è quello di far partecipare gli atleti a competizioni regionali e nazionali. Lavoriamo costantemente per lo sport unificato, per far conoscere il valore della diversità a più persone possibili. Disabili e normodotati uniti sotto la stessa bandiera. Lo sport è la chiave comunicativa per tutto, abbatte le barriere tra le persone facendole sentire allo stesso livello. Ad esempio, l'atleta con disabilità intellettiva partecipa alle trasferte con il suo compagno di team normodotato, uscendo così dall'ottica familiare e sfidando continuamente se stesso per migliorarsi."

Quali sono gli eventi più belli a cui ha partecipato?

"Sicuramente i due All-Star Game NBA di Houston, nel 2013, e di Toronto nel 2016. Nella città canadese è andata in scena una partita in cui ha giocato un nostro atleta, davanti a 5000 persone! E' stato un colpo d'occhio davvero incredibile ed un'esperienza di quelle che non si scordano facilmente, anche perché il nostro atleta ha pensato bene di farmi uno scherzo fingendosi infortunato nel post partita. Siamo ripartiti con l'aereo, usufruendo dell'assistenza speciale in aeroporto e, una volta a Fiumicino l'ho riportato ai genitori. Il giorno dopo, preoccupato, ho chiamato il suo allenatore chiedendo come stesse il ragazzo. La sua risposta è stata la seguente: Max sta benissimo, fa spesso così per attirare l'attenzione. Scherzo riuscito."

A Carlo D'Amico ed a tutto il team Special Olympics i migliori auguri per il proseguo dell'attività.

CALCIO
#calcio

LA BO REALE

DA PONTE MILVIO ALLA RIBALTA NAZIONALE

Ripercorriamo le principali tappe della storia della gloriosa maglia viola

di Massimiliano Palombella

Corrado Getu e Gabriele Bosio

Daniele Tondi

Filippo Palladino

Edoardo Bove

Massimo Moro - Samuele Sorrentino - Leandro Leonardi

Un'avventura partita nel 1946 e che si rinnova ogni anno da 74 anni a questa parte. Una Società sportiva che ha mantenuto fino a oggi lo spirito per cui è nata. La Boreale, infatti, non ha mai dimenticato, nel corso della sua storia, di interessarsi dei giovani, di far crescere loro in un ambiente sano e di insegnare ai ragazzi un'educazione sportiva e morale. Negli anni '40, infatti, arriva a Roma a Tor di Quinto Don Marino Marani. In questo quartiere, complice la guerra, la gioventù è abbandonata a se stessa. Don Marino fonda un'associazione mariana: i "Legionari della Madonna di Fatima" e una polisportiva "La Boreale" che funge da richiamo per centinaia di giovani che il sacerdote educa cristianamente come figli.

"Siamo nel 2020 – dice il Presidente Leandro Leonardi – e tanta acqua è passata sotto i ponti da quel lontano 1946, ma ancora oggi la nostra mission, prima di raggiungere qualsiasi risultato, è di lavorare per creare una mentalità Boreale. Per noi il rispetto degli avversari e degli arbitri è fondamentale e per questo i nostri dirigenti, tecnici e giocatori sono "istruiti" affinché le nostre squadre si pongano sempre con educazione verso gli altri. E' un aspetto del calcio per noi molto importante che non sottovalutiamo e che mettiamo al primo posto".

Finita la guerra, vede finalmente la luce la polisportiva sognata. Entrano così in scena Bernardino Passi e Vittorio Soldini, fondatori con lo stesso sacerdote e con Orazio Marchetti dell'Unione Sportiva Cattolica Boreale. Nello stemma brilla la stella Polare, anch'essa punto di riferimento che indica il nord. Il colore sociale sta a indicare l'umiltà con la quale la Boreale intende calcare le scene sportive. "Siamo a Roma nord – prosegue Leonardi - e la Società ha dovuto cambiare diverse sedi prima di arrivare a quella odierna di via della Camilluccia all'interno del Centro Sportivo Don Orione. Comunque sempre nella zona di Ponte Milvio, che troviamo nell'attuale stemma, e al quale abbiamo aggiunto la scritta "in hoc signo vinces" con un lupo arrampicato sull'elmo di un antico romano. Anche noi sogniamo di vincere come Costantino - prosegue il Presidente - ma per noi vincere significa lavorare per costruire qualcosa per i giovani, non ottenere dei meri risultati, che sono importanti, ma non l'unico obiettivo da raggiungere". La costruzione del campo "Lipartiti" dà modo a Don Marino e ai suoi ragazzi di iniziare un'attività sportiva con tutti i crismi dell'ufficialità: s'iscrive la Boreale al campionato di "II Divisione" riservato agli adulti mentre i più piccoli al campionato "Ragazzi". Oggi la Boreale è cresciuta notevolmente perché ha una squadra nel campionato d'Eccellenza, e sette nelle giovanili (Under 19 élite, Under 17 regionale, U16 élite, U15 élite, U14 regionale e due Under 14 provinciali). Un grande passo avanti se pensiamo all'iscrizione nel 1948 al campionato di "II divisione" e nel 1956-57 a quello di "I divisione". Da tre anni si chiama Boreale DonOrione per effetto di una fusione con il Centro Sportivo Don Orione costituendo una Società che vanta tra agonistica e scuola calcio un movimento di quasi 600 atleti. La Boreale è ormai un polo di riferimento per chi fa calcio a Roma. Crescita dei giovani e risultati camminano di pari passo. E allora non è un caso se Edoardo Bove, prodotto della scuola calcio della Boreale, è finito alla Roma in giovanissima età e oggi, a 18 anni, è titolare della A.S. Roma Primavera, così, come Samuele Sorrentino, 17 anni, è al Benevento Calcio, mentre a 16 anni aveva già esordito nel campionato di Eccellenza con la maglia della Boreale. "In pochi anni –spiega Leonardi - abbiamo fatto molta strada nello sviluppo del settore giovanile; abbiamo la Juniores U19 e l'under 16 e 15 nel campionato di Eccellenza, la qualità dei nostri allenatori è elevata, sia dal punto di vista tecnico, sia umano, mentre la scuola portieri, guidata da Igor Jankole, sta facendo migliorare i nostri piccoli numeri 1. Sotto l'aspetto atletico e funzionale il progetto del Prof. Cesidio Rufo e del suo staff sta coinvolgendo tutti gli atleti. Abbiamo iniziato un lavoro di mental coaching sportivo, per i ragazzi dell'under 14 e under 15, con il Prof. Tamorri, che ha dato risultati interessanti e che sarà esteso a tutti i gruppi squadra". Le richieste per i ragazzi della Boreale si sono intensificate anche negli ultimi mesi. Daniele Tondi (2004) ha suscitato l'interesse del U.C. Albinoleffe, mentre il 2005 Filippo Palladino e i 2006 Getu Corrado e Gabriele Bosio con la Ternana Calcio. "Sono prodotti – conclude Leonardi – del nostro vivaio e per noi è motivo di grande soddisfazione sapere che alcuni dei nostri giovani possano intraprendere una carriere professionistica".

JUVENTUS WOMEN Fotografo: Paolo Miccoli
Fonte: Creator digitale: Get Sport Media

ITINERARIO DI CALCIO FEMMINILE

CON LORO SI È AVUTA UNA IMPENNATA DI ISCRI ZIONI DELLE BAMBINE ALLE SCUOLE CALCIO; SI È SOLLEVATA L'ORMAI ATAVICA MA SEMPRE ATTUALE QUESTIONE DEL PROFES-SIONISMO DELLE CALCIATRICI E CONSEGUEN-TE DIBATTITO SULLA DISPARITÀ DI TRATTA-MENTO TRA LORO, DA SEMPRE CONSIDERATE DELLE DILETTANTI, E I COLLEGHI MASCHI.

Ribalta nel 2019, declino nel 2020: possiamo sintetizzare così l'anno delle nostre azzurre. Il Mondiale è stato il viatico di fama di Sara Gama e compagne che da volti e nomi anonimi, si sono guadagnate coperti-ne, successo, notorietà.

di Claudia Krystle Di Biase
(Avvocato, redattrice sull' app TCF
Tutto Calcio Femminile)

Sotto e nella pagina a fianco
ROMA CALCIO FEMMINILE foto di Grazia Menna
Fonte: profilo facebook Romacalcio femminile

Tutto così freneticamente, da stupirsi della ribalta improvvisa di ciò che fino ad ora è stato ben celato. Ma come dice Totò: "La felicità è fatta di attimi di dimenticanza". Ed ecco che in pochi mesi, il calcio femminile è stato attraversato da un velo di oblio. Sì, è così, non sto esagerando; la presenza di leghe professionali meno consolidate, i salari bassi, la portata più ristretta di opportunità, gli accordi di sponsorizzazione diseguali e i minori investimenti aziendali non giovano al calcio in rosa e con la pandemia sono emerse prepotentemente. Il Mondiale del 2019 ha ribaltato positivamente la percezione delle calciatrici in Italia, le ha rese più consapevoli del loro valore e delle loro capacità, fino ad ora sconosciute alla maggior parte degli appassionati del calcio e non solo. Sono state elogiate e discusse dai maggiori quotidiani, che ne hanno sottolineato il costante impegno e sacrificio dopo tanto tempo finalmente premiato. A elogiarle sono state anche e soprattutto i numeri: ricordo che la prima partita contro l'Olanda è stata giocata in un sabato pomeriggio torrido anche in Italia e ha incollato davanti al televisore più di sei milioni di spettatori, ossia il 44.35% delle persone che stavano guardando la tv. Quattro milioni e mezzo di spettatori hanno

seguito la partita contro la Cina, sebbene le squadre siano entrate in campo alle 18. Il vero punto di svolta, tuttavia, c'è stato nella fase a gironi da quando la RAI ha trasmesso le partite dell'Italia su RAI 1: contro il Brasile sono stati 7.303.000 gli spettatori sintonizzati sulla prima rete pubblica e su Sky. Sono numeri che si sono registrati anche oltre le partite dell'Italia, dal momento che, per citare un esempio, il quarto di finale tra Francia e Stati Uniti, trasmesso in prima serata da RAI 2, ha avuto più di un milione e mezzo di spettatori e, sempre su RAI 2, 1.720.000 persone hanno guardato la semifinale vinta dagli Stati Uniti contro l'Inghilterra. Sono numeri reali, documentati da Sky Sport e dinanzi a dati certi risulta ed è risultato impensabile non riflettere sulla situazione delle calciatrici o delle sportive italiane, volendo allargare la platea ma non vorrei dar noia troppo per questa volta! A tal proposito, la FIFPRO, il sindacato internazionale dei calciatori e delle calciatrici, ha pubblicato, proprio in pieno periodo di Coronavirus, un report, realizzato in collaborazione con KPMG, sul calcio professionistico femminile. Tale report nasce dalla necessità e responsabilità, come ha asserito Jonas Baer-Hoffmann, segretario generale di FIFPRO, di "rilanciare un settore in cui le calciatrici che rappresentiamo dedicano tempo ed energia e spesso sono poco remunerate e, invece, loro devono essere al centro di questo processo di ricostruzione".
Secondo FIFPRO, è doveroso riconoscere:

- Standard minimi occupazionali globali che garantiscono alle giocatrici professioniste di disporre di contratti, compensi, carichi di lavoro, ambienti di formazione adeguati, misure di salute e sicurezza, libertà di associazione e tutele;
- Standard minimi globali nei tornei internazionali per garantire che le calciatrici possano partecipare a competizioni globali d'élite – sia club che nazionali – su un piano di parità sulla scena mondiale;

QUATTRO MILIONI E MEZZO DI SPETTATORI HANNO SEGUITO LA PARTITA CONTRO LA CINA, SEBBENE LE SQUADRE SIANO ENTRATE IN CAMPO ALLE 18. IL VERO PUNTO DI SVOLTA, TUTTAVIA, C'È STATO NELLA FASE A GIRONI DA QUANDO LA RAI HA TRASMESSO LE PARTITE DELL'ITALIA SU RAI 1: CONTRO IL BRASILE SONO STATI 7.303.000 GLI SPETTATORI SINTONIZZATI SULLA PRIMA RETE PUBBLICA E SU SKY.

- La contrattazione collettiva come standard industriale universale in modo che le calciatrici di tutto il mondo abbiano voce in capitolo nello sviluppo del loro sport;
- Nuovi format e programmi delle competizioni per club e per squadre nazionali che possano consentire alle giocatrici di godere di una carriera lunga e sostenibile.

Sabato 22 agosto 2020 è ripartito il Campionato di Serie A femminile.
La Serie A è il massimo torneo del campionato di calcio femminile (1 girone da 12 squadre) ed è organizzato, dalla stagione 2018/2019, dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC), unitamente alla Serie B (1 girone da 14 squadre). La Serie C (strutturata in 4 gironi da 10/14 squadre) è, invece, il terzo livello dilettantistico nazionale del campionato italiano di calcio femminile, delegato alla Lega Nazionale Dilettanti (LND). Le squadre in Serie A sono Empoli Ladies, Florentia San Gimignano, Florentina Women's, Hellas Verona Women, Inter, Juventus Women, Milan, Napoli Calcio Femminile, Pink Bari, Roma, San Marino Academy e Sassuolo Femminile. Vincitrice dell'ultimo scudetto italiano è stata la Juventus Femminile, una delle grandi big unitamente a Fiorentina Femminile, Milan Femminile e Roma Femminile. Due nomi su tutti? La Juventus si elogia della presenza di Cristiana Girelli, bomber più prolifica con 37 reti in 67 gare e Sara Gama, capitana e col record di presenze fra le azzurre in attività (113 partite). Nel 2018, in occasione della Giornata internazionale della donna, la casa produttrice di giocattoli Mattel ha inserito la Gama tra le 17 personalità femminili internazionali «che hanno saputo diventare fonte di ispirazione per le generazioni di ragazze del futuro»: la calciatrice è stata anche omaggiata con una speciale Barbie, riproducente le sue fattezze in bianconero. Sara Gama è stata, anche, colei che ha lanciato l'allarme sul destino sia del calcio femminile che della stagione 2020/21 della Serie A. All'Ansa ha dichiarato: "Ci aspettiamo pari tutele sanitarie dei nostri colleghi uomini, che venga redatto un protocollo ad hoc perché quello dei dilettanti per noi non va bene per riprendere. Attendiamo poi anche le risorse per tornare ad allenarci e vivere da professioniste quali siamo". Nonostante la lamentela, il campionato di Serie A è ripartito ma è stato notevole lo sforzo richiesto ai club nell'applicare i protocolli sanitari; come ha dichiarato la Presidente della Divisione Calcio Femminile, Ludovica Mantovani "dobbiamo, tuttavia, essere orgogliosi di aprire la stagione del calcio italiano con la nostra Serie A. Ringrazio la Federazione e tutte le componenti per la grande attenzione dimostrata nei confronti del movimento.
Oltre all'organizzazione dei campionati, abbiamo preso con grande responsabilità il mandato per lo sviluppo del calcio femminile". Che questo sia un buon inizio, nessun dubbio ma la questione indiscutibile e statutariamente confermata dal Presidente della Figc, Gabriele Gravina, è che fino alla stagione 2022-23, tutti i club della Divisione Femminile sono società dilettantistiche nonostante, come già ribadito, il massimo campionato femminile sia stato integrato nei club professionistici della Figc. A ulteriore conferma di ciò, è la sentenza del Tar Lazio che ha respinto, il 31 luglio 2020, la richiesta di riammissione del Tavagnacco di cui enuncio questo passaggio, pubblicato dal sito Calciopress.net, che lascia poco all'immaginazione: "…che la stessa prospettazione con cui si deduce la discriminazione perpetrata rispetto agli omologhi campionati professionistici o semi-professionistici di calcio maschile non può essere condivisa posto che, allo stato, in disparte il fatto che tali campionati non sono organizzati dalla LND ma dalla Divisione calcio femminile incardinata nella stessa Federazione, non è comunque revocabile in dubbio che il calcio femminile rivesta ancora uno status dilettantistico (almeno fino al campionato 2022/2023), il che non consente di ritenere sussistente una situazione di identità con gli omologhi campionati di apice del calcio maschile tale da radicare un vizio sintomatico di disparità di trattamento che trasmodi in una illegittimità della scelta federale impugnata". Quale sarà l'evoluzione di questa situazione, non si sa…il meglio, si spera anche in questo caso, è sempre avanti. Nel frattempo e a cavallo di questo periodo storico, è nata l'app TCF (TUTTO CALCIO FEMMINILE) https://app.tuttocalciofemminile.com/ per gli amanti del calcio in rosa e per chi ha interesse, voglia e passione a voler rimanere sempre informato e aggiornato su ciò che succede nel mondo rosa. TCF nasce dalla mano e dal gioco di ragazzi giovani, sportivi e amanti del calcio; tratta tutte le news in tempo reale, le cronache sportive e gli approfondimenti, anche in tema di contrattualistica e giurisprudenza sportiva; calciomercato, calendario e classifica della Serie A sempre aggiornati con le statistiche di tutte le squadre. Tutto ciò di cui si ha bisogno in una sola app!
Non ci resta che appassionarci ancora di più, il mondo del calcio femminile ci rivelerà sempre tante sorprese.

OTTICA VASARI

P.zza della Repubblica, 61 - 00185 Roma • Tel: 06 48 82 240 • info@otticavasari.it • www.otticavasari.it

VASARI iGreen GREENVISION

SEAT

Nuova SEAT Ateca

Tua da 19.900€

Tutta da vivere.

- **Fari Full LED**
- **Cerchi in lega**
- **Smartphone integration**

Perché fermarsi ora. La vita va vissuta fino in fondo. Oggi con Nuova SEAT Ateca, design, comfort e tecnologia si uniscono per offrirti possibilità senza fine. Fari Full LED, Cerchi in lega e Smartphone Integration rendono più semplice ogni giorno. E ogni viaggio.

Offerta riferita a Nuova SEAT Ateca 1.0 TSI 115CV Reference, prezzo promozionato chiavi in mano (IPT esclusa) € 19.900. Consumo di carburante in ciclo combinato WLTP min-max l/100Km: 6,3 - 7,2; emissioni di CO_2 in ciclo combinato WLTP min-max g/Km: 143 - 162. Emissioni di CO_2 in ciclo combinato NEDC min-max g/Km: 117 - 123. Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntivo oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali. Ai fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/Ecobonus, e relativo calcolo, vi invitiamo a consultare il sito seat-italia.it o a rivolgervi alle Concessionarie SEAT. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO_2 dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche e integrazioni). Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO_2 (biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie SEAT presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO_2, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. L'immagine è puramente indicativa. Offerta valida fino al 31/12/2020 grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa.

seat-italia.it

Stemacwagen | Via Tiburtina, 1064 - Roma | Via Monti Lepini, 84 - Frosinone | **stemacwagen.it**